

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Renzo TESTOLIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 22 dicembre 2023

In Aosta, il giorno ventidue (22) del mese di dicembre dell'anno duemilaventitre con inizio alle ore otto e quattro minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n.1,

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n 25.

Aosta, lì

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Renzo TESTOLIN

e gli Assessori

Luigi BERTSCHY - Vice-Presidente

Marco CARREL

Luciano CAVERI

Giulio GROJACQUES

Jean-Pierre GUICHARDAZ

Carlo MARZI

Davide SAPINET

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Struttura provvedimenti amministrativi, Sig. Massimo BALESTRA

È adottata la seguente deliberazione:

N. **1541** OGGETTO :

APPROVAZIONE DEL BANDO REGIONALE PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI A VALERE SULLA MISSIONE 2 COMPONENTE 1, INVESTIMENTO 2.3 - INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - "AMMODERNAMENTO DEI MACCHINARI AGRICOLI CHE PERMETTANO L'INTRODUZIONE DI TECNICHE DI AGRICOLTURA DI PRECISIONE" DEL PNRR. PRENOTAZIONE DI SPESA.

LA GIUNTA REGIONALE

- a) richiamato il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;
- b) richiamato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con decisione del consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- c) richiamato la legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023) e, in particolare le disposizioni concernenti l'attuazione del Piano Nazionale per la ripresa e la resilienza – PNRR;
- d) richiamato il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 (Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure);
- e) richiamato il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF) del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR, tra le quali risulta assegnato al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, ora Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, l'importo di euro 500.000.000 relativo alla Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare;
- f) richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 591 in data 24 maggio 2021, recante “Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Costituzione della Cabina di regia regionale per il PNRR e della Task Force per il PNRR”;
- g) richiamato il Programma di governo della Legislatura XVI 2020-2025 della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e il Quadro strategico regionale di Sviluppo sostenibile 2030 (QSRSvS 2030), che definisce gli indirizzi e la *governance* per l'attuazione, a livello regionale, della Politica di coesione economica, sociale e territoriale europea, in coerenza e sinergia con le politiche di settore nazionali e regionali, approvato con deliberazione n. 894/XVI del Consiglio regionale, in data 6 ottobre 2021;
- h) richiamato il decreto del MEF dell'11 ottobre 2021 “Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;
- i) richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1399 in data 2 novembre 2021, di implementazione del sistema di governance, a livello regionale, per l'attuazione del PNRR, definito con DGR 591/2021, e di istituzione di una struttura organizzativa dirigenziale di progetto di secondo livello denominata “*Semplificazione, supporto procedimentale e progettuale per l'attuazione del PNRR in ambito regionale*”;
- j) richiamato il decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste n. 53263 del 2 febbraio 2023, con il quale è stato disposto il riparto in favore delle Regioni e Province autonome della somma di cui al precedente punto e), relativa alla Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare, del PNRR, di cui 400 milioni destinati alla sottomisura “*Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare*”, e in particolare la somma di euro 1.672.976,19 a favore della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste da destinare alla sottomisura “*ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di*

tecniche di agricoltura di precisione”;

- k) visto il decreto del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 413219 dell’8 agosto 2023 con il quale sono state definite le modalità di emanazione dei bandi regionali dei fondi destinati alla sottomisura “*ammodernamento delle macchine agricole*” di cui al punto precedente, con particolare riguardo a:
- le modalità per l’attuazione degli interventi finalizzati all’erogazione delle somme destinate alla sottomisura “*ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l’introduzione di tecniche di agricoltura di precisione*”;
 - i ruoli, i rapporti e gli impegni a carico del Ministero e delle Regioni e Province autonome per garantire il rispetto del cronoprogramma e delle norme riguardanti l’attuazione del PNRR;
 - gli elementi che garantiscono la compatibilità degli interventi, con la disciplina europea degli aiuti di Stato, in conformità al Regolamento (UE) 2022/2472 e al Reg. UE n.1407/2013 del 18 dicembre 2013 per quanto concerne gli aiuti “*de minimis*”;
 - le modalità e i tempi di riassegnazione delle risorse, qualora l’importo degli aiuti concessi da una singola regione sia inferiore a quello individuato dal riparto;
- g) precisato che il succitato decreto ministeriale ha individuato, oltre al rispetto dei principi trasversali del PNRR:
- quale soggetto attuatore della sottomisura ogni Regione o Provincia autonoma a cui è stata affidata la gestione delle risorse finanziarie, che saranno trasferite dal MASAF alle medesime entro il 30 giugno 2024, a seguito della trasmissione delle graduatorie definitive;
 - quali beneficiari le imprese agro-meccaniche e le micro, piccole medie imprese agricole e le loro cooperative e associazioni operanti nel settore della produzione agricola primaria, così come definite all’allegato I del Regolamento (UE) 2022/2472;
 - che gli aiuti sono concessi alle micro, piccole e medie imprese, appartenenti al settore della produzione primaria sulla base del Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione, del 14 dicembre 2022, mentre per le imprese agro-meccaniche, micro, piccole e medie imprese che operano fuori dal settore della produzione agricola primaria si applica il regime “*de minimis*”, come disciplinato dal Regolamento (UE) 1407/2013;
 - le spese ammissibili, meglio dettagliate nell’Allegato I del medesimo decreto, che sono distinte in:
 - a) Supporto all’investimento in macchine e attrezzature per l’agricoltura di precisione;
 - b) Sostituzione di veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia;
 - c) Supporto all’investimento per l’innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque;
 - la spesa massima ammissibile di euro 35.000 con riferimento alle spese ammissibili di cui al precedente punto a) e c) e di euro 70.000 con riferimento al punto b);
 - l’intensità del sostegno pubblico, concesso in forma di contributo in conto capitale, pari al 65% dell’importo dei costi ammissibili, 80% nel caso di giovani agricoltori, così come definiti dal capitolo 4.1.5. del PSP 2023-2027;
 - che è prevista la riserva del 50% delle risorse a favore del tag digitale 084– digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto;
 - le modalità di individuazione dei criteri di selezione;
 - gli organismi pagatori, di norma utilizzati per l’erogazione dei contributi cofinanziati dal FEASR, quali responsabili dell’erogazione dell’aiuto;
 - il cronoprogramma di attuazione della misura che prevede l’approvazione dei bandi regionalizzati entro il 31 dicembre 2023;
- h) dato atto che, all’interno del Dipartimento agricoltura competente per materia, è stata individuata quale responsabile dell’attuazione della misura in oggetto la Struttura investimenti aziendali e pianificazione agricolo-territoriale, in quanto demandata, con deliberazione della Giunta

regionale n. 481 in data 8 maggio 2023, alla concessione dei contributi a favore delle aziende agricole per la realizzazione di investimenti strutturali;

- i) preso atto che la Struttura di cui al precedente punto h) ha comunicato al Ministero di avvalersi, quale organismo pagatore per la gestione delle domande di sostegno e di pagamento, nonché per la rendicontazione delle spese sostenute, di AGEA e, di conseguenza, dell'applicativo on line SIAN, al quale è stata fornita l'interoperabilità con il sistema REGIS per il monitoraggio e la rendicontazione delle spese del PNRR;
- j) visto il bando, predisposto dagli uffici, comprensivo dei relativi allegati, con il quale sono state integralmente recepite le disposizioni contenute nel Decreto del MASAF n. 413219 in data 8 agosto 2023 e che prevede la presentazione delle domande di aiuto a partire dall'8 gennaio al 17 marzo 2024, mediante accesso alla piattaforma SIAN;
- k) richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 620 in data 29 maggio 2023, concernente l'approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2023/2025 a seguito della revisione della struttura organizzativa dell'amministrazione regionale di cui alla DGR 481/2023 e attribuzione alle strutture dirigenziali delle quote di bilancio con decorrenza 1° giugno 2023;
- l) richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1046 in data 18 settembre 2023 di variazioni al bilancio di previsione finanziario che offre la voluta disponibilità per il trasferimento ad AGEA dei fondi, pari a 1.672.976,19, provenienti dal Ministero, necessari per la concessione degli aiuti della sottomisura Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - *“ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione”*;
- m) visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione, rilasciato dal dirigente della Struttura Investimenti aziendali e pianificazione agricolo-territoriale, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- n) su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Risorse naturali, Marco Carrel, di concerto con l'Assessore agli affari europei, innovazione, PNRR e politiche nazionali per la montagna, Luciano Caveri;
- o) ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1. di approvare il bando per la concessione degli aiuti previsti dalla Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - *“ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione”*, come individuati dal Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste n. 413219 in data 8 agosto 2023, con una dotazione finanziaria prevista di euro 1.672.976,19, allegato alla presente deliberazione;
2. di dare atto che la presentazione delle domande da parte degli interessati dovrà avvenire in forma digitalizzata mediante accesso alla piattaforma SIAN, gestita da AGEA, nel periodo dall'8 gennaio al 17 marzo 2024;
3. di prenotare la spesa di euro 1.672.976,19 sul capitolo U0027460 *“Trasferimenti in conto capitale all'organismo pagatore Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) dei fondi assegnati dallo Stato a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), destinati alla concessione di contributi alle imprese per investimenti di innovazione e di meccanizzazione nel settore agricoli e alimentare (missione 2 - componente 1 - investimento 2.3)”*, per l'anno 2024, del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2023/25, che presenta la necessaria disponibilità;
4. di dare atto che le risorse da destinare alla copertura della spesa di cui sopra, ammontanti a euro 1.672.976,19, sono stanziati al capitolo E0022997 *“Contributi agli investimenti per*

l'innovazione e la meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR - missione 2 - componente 1 - investimento 2.3”, per l’anno 2024, del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2023/25, e che con successivo provvedimento del dirigente competente verrà tempestivamente adottato l’accertamento dell’entrata;

5. di dare atto che la pubblicazione del bando sarà effettuata, oltre che sul sito istituzione della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d’Aoste, sul portale *Italia Domani*, attivato Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, di concerto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
6. di demandare l’assunzione degli ulteriori atti funzionali all’attuazione della Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - “*ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l’introduzione di tecniche di agricoltura di precisione*” al dirigente della Struttura Investimenti aziendali e pianificazione agricolo-territoriale.



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

**MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1), Investimento 2.3
Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare.**

**BANDO DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA PER LA CONCESSIONE E L'EROGAZIONE DI AIUTI PER
L'INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE.**

Approvato con deliberazione di Giunta regionale...

Sommario

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI.....	4
1. Riferimenti Normativi	4
2. Oggetto e finalità	5
3. Definizioni	6
4. Aree di intervento	8
5. Struttura competente.....	8
6. Risorse finanziarie disponibili	8
CAPO II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	9
7. Requisiti di ammissibilità del richiedente (soggettivi)	9
CAPO III ALIQUOTE E CALCOLO DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'	10
8. Tipologia e aliquote del sostegno	10
9. Divieto di doppio finanziamento e cumulabilità	10
10. Interventi e spese ammissibili.....	10
11. Spesa massima ammissibile al sostegno.....	12
12. Interventi e spese non ammissibili.....	13
13. Requisiti di ammissibilità degli interventi (oggettivi)	13
14. Congruità e ragionevolezza delle spese.....	14
CAPO IV PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO	14
15. Presentazione della domanda di sostegno.....	14
15.1 Quando presentare la domanda di aiuto	14
15.2 Come presentare la domanda di aiuto	15
16. Proposta progettuale e documentazione da allegare alla domanda di sostegno	16
17. Criteri di selezione e di priorità.....	16
18. Istruttoria della domanda di aiuto	18
18.1 Ricevibilità della domanda	18
18.2 Graduatoria provvisoria.....	18
18.3 Valutazione dell'ammissibilità e istruttoria della domanda	18
18.4 Approvazione graduatoria definitiva	19
18.5 Concessione aiuto	19
CAPO V ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE.....	20
19. Avvio e conclusione	20
20. Proroghe	20
21. Varianti	20

CAPO VI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE	21
22. Modalità di rendicontazione dei costi	21
23. Anticipo	22
24. Liquidazione a saldo del sostegno	22
25. Controllo in loco	24
26. Subentro e cambio del beneficiario	24
27. Stabilità e pubblicità delle operazioni	25
28. Impegni essenziali	25
29. Impegni accessori	26
30. Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni	27
31. Errori palesi	27
32. Revoca del sostegno	27
33. Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali	28
34. Controlli ex post	28
CAPO VII DISPOSIZIONI FINALI	28
35. Disposizione di rinvio	28
36. Trattamento dei dati personali	29
37. Informazioni	29

ALLEGATI

Scheda A – Checklist DNSH

Scheda B – Informativa trattamento dati Ministero

Scheda C – Informativa trattamento dati personali Regione Valle d'Aosta

Scheda D – Relazione generale

Scheda E – Format d'atto d'obbligo

Scheda F – dichiarazione assenza conflitto di interesse per le imprese proponenti

Scheda G – dichiarazione rispetto principi PNRR, ivi compresa la dichiarazione sul titolare effettivo

Scheda H – Format DSAN beneficiario per vincoli – doppio finanziamento e rispetto DNSH

Scheda I – dichiarazione sostitutiva di atto notorio

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

1. Riferimenti Normativi

Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza volto a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione migliorando la resilienza, la preparazione alla crisi, la capacità di aggiustamento e il potenziale di crescita degli Stati membri;

- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088, ed in particolare, l'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852, che reca il principio di non arrecare un danno significativo ("Do no significant harm" - DNSH);
- Comunicazione della Commissione europea 2021/C58/01 del 18 febbraio 2021, concernente "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- Decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" e successive modificazioni e integrazioni, che all'art. 8 comma 5 recita "Al fine di salvaguardare il raggiungimento, anche in sede prospettica, degli obiettivi e dei traguardi, intermedi e finali del PNRR, i bandi, gli avvisi e gli altri strumenti previsti per la selezione dei singoli progetti e l'assegnazione delle risorse prevedono clausole di riduzione o revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti, e di riassegnazione delle somme, fino alla concorrenza delle risorse economiche previste per i singoli bandi, per lo scorrimento della graduatorie formatesi in seguito alla presentazione delle relative domande ammesse al contributo, compatibilmente con i vincoli assunti con l'Unione europea";
- Circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021, n. 33, "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";
- Accordo c.d. Operational Arrangement (Ref.Ares (2021)7947180-22/12/2021), siglato tra la Commissione europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021, ed in particolare gli allegati I e II, i target M2C1-7 e M2C1-8 e il relativo meccanismo di verifica;
- Circolare RGS-MEF del 18 gennaio 2022, n. 4, che chiarisce alle Amministrazioni titolari dei singoli interventi le modalità, le condizioni e i criteri in base ai quali le stesse possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il personale da rendicontare a carico del PNRR per attività specificatamente destinate a realizzare i singoli progetti a titolarità; titolarità;
- Circolare MEF RGS n. 30 del 2022 e Appendice tematica "rilevazione della titolarità effettiva" - adottata con Circolare MEF RGS n. 27/2023;
- Circolare MEF RGS n. 16/2023 in materia di assenza di conflitto di interessi come previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del menzionato decreto-legge n. 77/2021;
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 (Tabella A), relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target,

che assegna al Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste (ex Mi.P.A.A.F.) la somma di euro cinquecento milioni per l'innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare nell'ambito della Missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica, Componente 1 Economia circolare e agricoltura sostenibile, Investimento 2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare, dei quali 100 da erogare al fine di migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio extravergine di oliva e 400 da destinare all'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione;

- Decreto ministeriale n. 53263 del 2 febbraio 2023 recante il riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni previsti per la Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100 milioni di euro destinati all'ammodernamento dei frantoi oleari e che disciplina le modalità di attuazione degli interventi destinati al miglioramento della sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio extravergine di oliva;
- Decreto ministeriale n. 413219 del 8 agosto 2023 recante la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 400 milioni di euro, destinati alla sottomisura "ammodernamento delle macchine agricole" – PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare.

2. Oggetto e finalità

Il presente bando disciplina i criteri e le modalità individuate dalla Regione autonoma Valle d'Aosta per la concessione del sostegno previsto per la Sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole" nell'ambito della Missione 2, Componente 1, Investimento 2.3 – "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" del PNRR, finanziata dall'Unione europea con fondi Next Generation EU, in attuazione delle previsioni di cui al Decreto del Ministero dell'agricoltura e della sovranità alimentare e delle foreste n. 413219 del 8 agosto 2023.

Per fare fronte ai cambiamenti climatici e agli obiettivi di sviluppo sostenibile, ogni progetto finanziato nell'ambito dei fondi PNRR deve contribuire alla transizione verde e, laddove pertinente, anche alla transizione digitale. A tal fine, ad ogni Misura vengono associati dei TAG (Campi di intervento) che presentano dei coefficienti in percentuale legati al clima, ambiente e digitale. Tali valori servono a determinare la quantità di risorse finanziarie a livello nazionale, necessarie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

I campi di intervento per la sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli" che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" sono:

- **084** (Digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto) con un contributo pari al 50% delle risorse disponibili;
- **Z023** (Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare).

Il presente bando deve, in particolare, perseguire l'obiettivo del raggiungimento del contributo (tagging) al digitale 084 pari almeno al 50% delle risorse finanziarie disponibili della sottomisura e il contributo al clima.

Costituiscono principi generali del presente bando:

- DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- tagging clima e digitale, per cui le attività previste devono porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- parità di genere, per la quale deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;

- valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- obbligo di conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari con eventuale previsione di clausole di riduzione e revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi previsti, nei tempi assegnati e di riassegnazione delle somme disimpegnate;
- di riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- di assenza del cosiddetto doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241 e della cumulabilità, nel rispetto della normativa europea applicabile e della circolare RGS n. 33/2021 e ss.mm.ii., ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- l'obbligo dell'individuazione del titolare effettivo ai sensi della Circolare MEF RGS n. 30 del 2022 e Appendice tematica "rilevazione della titolarità effettiva" - adottata con Circolare MEF RGS n. 27/2023;
- il rispetto della normativa in materia di assenza di conflitto di interessi come previsto dalla Circolare MEF RGS n. 16/2023;
- nonché i principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nella Circolare MEF RGS n. 21 del 14.10.2021.

Ai sensi del Decreto ministeriale n. 413219/2023, per l'attuazione degli obiettivi previsti devono essere rispettate le seguenti milestones:

- **entro il 31 dicembre 2023** – Pubblicazione dei bandi regionali;
- **entro il 31 marzo 2024** (17 marzo 2024 termine definito dal presente bando) – Termine di acquisizione delle domande di sostegno;
- **entro il 31 maggio 2024** - Selezione delle domande ammissibili e formazione della graduatoria (elenco dei progetti ammissibili) e comunicazione ai beneficiari con indicazione delle condizioni per il finanziamento e la realizzazione dell'iniziativa. La graduatoria dovrà essere pubblicata sul sito della Regione e il relativo link dovrà essere comunicato al MASAF;
- **entro il 15 giugno 2024** – Trasmissione al MASAF, da parte delle Regioni e Province autonome, dell'esito della selezione delle domande e della formazione della graduatoria con l'indicazione delle somme eccedenti quelle necessarie al pagamento di tutti i beneficiari ammessi, ai fini della successiva riassegnazione delle risorse da parte del Ministero;
- **entro il 30 giugno 2024** – Riassegnazione da parte del MASAF delle risorse eccedenti di cui al punto precedente, ai sensi di quanto previsto ai punti 2) e 3) della Sezione II;
- **entro il 31 dicembre 2025** - Completamento degli investimenti e presentazione della domanda di pagamento del saldo da parte dei beneficiari;
- **entro il 30 giugno 2026** - Erogazione del contributo per tutti i beneficiari (M2C1-8 target UE).

3. Definizioni

1. Ai fini del presente bando sono adottate le seguenti definizioni:

- a) AGEA: agenzia per le erogazioni in agricoltura, organismo pagatore della misura di aiuto;

- b) Beneficiario: l'attività che può beneficiare degli aiuti di cui al presente bando, come meglio dettagliato al successivo articolo 7;
- c) DNSH: principio "Do No Significant Harm", di cui all'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, secondo il quale non è ammissibile finanziare interventi, in ambito PNRR, che arrechino un danno significativo all'ambiente;
- d) Impresa: ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica, come definita nell'allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e nell'allegato I del regolamento (UE) n. 2472/2022 della Commissione del 14 dicembre 2022, che recano i criteri di distinzione tra microimprese, piccole, medie e grandi imprese;
- e) Indicatori comuni: sistema di misurazione del raggiungimento dei target prefissati dalla alla sottomisura "ammodernamento delle macchine agricole", e più precisamente:
 - 6A [Imprese beneficiarie di un sostegno per sviluppare o adottare prodotti, servizi e processi applicativi digitali - sviluppo di tecnologie e soluzioni digitali (piccole comprese le micro; medie; grandi)];
 - 6B [Imprese beneficiarie di un sostegno per sviluppare o adottare prodotti, servizi e processi applicativi digitali - adozione di soluzioni digitali per trasformare i loro servizi, prodotti o processi (piccole comprese le micro; medie; grandi)];
 - 9 [Imprese beneficiarie di un sostegno – (piccole comprese le micro; medie; grandi)];
- f) Intervento: progetto realizzabile nell'ambito della misura M2C1 - Investimento 2.3, oggetto del presente avviso, per il raggiungimento degli specifici obiettivi previsti dal PNRR. Identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP), esso rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica;
- g) Giovane agricoltore: persona di età non superiore a 40 anni (41 anni non compiuti); nel rispetto delle condizioni previste dal PSP 2023-2027 cap. 4.1.5, insediati da non più di 5 anni dal momento della presentazione della domanda;
- h) Milestone (lett. "pietra miliare"): traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale;
- i) Missione: risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti;
- j) Ministero: il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;
- k) Orientamenti: Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2022/C 485/01, pubblicati nella GUUE C 485 del 21.12.2022;
- l) Organismo Pagatore: Autorità competente designata dal Ministero, con funzione di esecuzione e contabilizzazione delle spese finanziate dal PNRR nell'ambito della misura di Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare;
- m) PNRR (o Piano): Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato definitivamente con decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, che ha recepito la Proposta della Commissione europea del 22 giugno 2021 (COM (2021) 344);
- n) Rendicontazione delle spese: attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto;
- o) Settore agricolo: l'insieme delle imprese attive nel settore della produzione primaria e della trasformazione di prodotti agricoli di cui al punto (33) (9) della sezione 2.4 degli Orientamenti;

- p) SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale;
- q) Sistema ReGiS: sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del PNRR;
- r) Soggetto attuatore: ogni Regione o Provincia autonoma a cui è affidata la gestione delle risorse finanziarie di cui al presente decreto;
- s) Struttura responsabile: unità organizzativa regionale responsabile per l'attuazione, il coordinamento e l'informazione nei confronti del Soggetto attuatore e del Ministero;
- t) Tagging clima e digitale: principio secondo il quale le attività previste devono porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- u) Target: traguardo quantitativo da raggiungere mediante l'attuazione di una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore specifico.

4. Aree di intervento

Sono ammissibili all'aiuto esclusivamente gli investimenti realizzati all'interno del territorio della Regione autonoma Valle d'Aosta.

5. Struttura competente

Ai fini del presente bando è individuata quale struttura competente la Struttura "Investimenti aziendali e pianificazione agricolo-territoriale" del Dipartimento Agricoltura.

6. Risorse finanziarie disponibili

1. Gli interventi a valere sul presente avviso sono "Finanziati dall'Unione Europea – Next Generation EU" e la dotazione finanziaria assegnata alla Regione Valle d'Aosta per la sottomisura "ammodernamento delle macchine agricole", è pari ad euro **1.672.976,19**, come individuato dal decreto del Ministero dell'Agricoltura, Sovranità alimentare e delle Foreste n. 53263 del 2 febbraio 2023, di cui **euro 836.488,10** riservati **tag digital 084 – digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto**.

Qualora gli interventi proposti a finanziamento alla Regione Valle d'Aosta non soddisfino nel complesso tale requisito, la concessione dell'aiuto potrà avvenire solo a seguito della valutazione a livello nazionale da parte del Ministero.

2. L'Amministrazione regionale può assegnare ulteriori risorse al presente bando derivanti da riassegnazioni ministeriali, sezione II dell'Allegato 1 del decreto ministeriale n. 413219 del 8 agosto 2023.
3. La ripartizione delle disponibilità finanziarie, derivanti da rinunce ed economie, saranno definite in ragione della riassegnazione delle risorse non utilizzate dalle Regioni e Province autonome, che il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) effettuerà sulla base delle informazioni ricevute dalle stesse Amministrazioni, in attuazione di quanto prescritto dalla SEZIONE II – Modalità di riassegnazione delle risorse finanziarie non utilizzate dalle Regioni e Province autonome – del DM n. 413219 del 8 agosto 2023.

CAPO II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

7. Requisiti di ammissibilità del richiedente (soggettivi)

1. Beneficiari del presente bando sono le imprese agro-meccaniche e le micro, piccole medie imprese agricole e le loro cooperative e associazioni, così come definite all'allegato I del Regolamento UE 2022/2472.
2. I beneficiari, di cui al comma 1, alla data di presentazione della domanda di sostegno, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) essere titolari di partita IVA e iscritti nella sezione speciale del registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) con ATECO a fianco di ciascun indicato:
 - ✓ imprese agricole e le loro cooperative e associazioni: **A.01**;
 - ✓ imprese agro-meccaniche: **A.01.61.00**;
 - b) essere agricoltori in attività ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013;
 - c) avere un Fascicolo Aziendale confermato e aggiornato ai sensi dell'art. 43 del decreto-legge n. 76 del 2020;
 - d) non essere imprese in difficoltà ai sensi della normativa europea sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (solo per le micro, piccole medie imprese agricole e le loro cooperative e associazioni);
 - e) essere nelle condizioni di "assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea" (Codice dei contratti – d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36);
 - f) essere in regola con i versamenti contributivi (DURC).
3. Sono escluse dagli aiuti di cui al presente decreto:
 - le grandi imprese;
 - le imprese destinatarie di ordini di recupero pendenti a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
 - le imprese in difficoltà, di cui all'articolo 2, punto 59 del Regolamento UE 2022/2472.

CAPO III ALIQUOTE E CALCOLO DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

8. Tipologia e aliquote del sostegno

1. Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale, con l'aliquota di contributo pari a:
 - il 65% dell'importo dei costi di investimento ammissibili;
 - l'80% dell'importo dei costi di investimento ammissibili nel caso di giovani agricoltori.
2. Il sostegno di cui al comma 1 è concesso secondo il seguente regime di aiuti:
 - sulla base del Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione, del 14 dicembre 2022, per gli aiuti a favore delle micro, piccole e medie imprese, appartenenti al settore della produzione primaria;
 - sulla base dell'articolo 3, comma 2 del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, per gli aiuti a favore delle imprese agro-meccaniche, micro, piccole e medie imprese che operano fuori dal settore della produzione agricola primaria, cioè l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi a un'impresa unica non può superare 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
3. Oltre al rispetto del tag climatico, al fine di soddisfare il tagging digitale, **la Regione destina, nel rispetto del DNSH, al "tag digital 084 – digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto" il 50% delle risorse finanziarie disponibili nella sottomisura**, come indicato nell'Allegato 1, Sezione VII del DM n. 413219 del 8 agosto 2023.

9. Divieto di doppio finanziamento e cumulabilità

1. Gli aiuti di cui al presente bando possono essere cumulati, in relazione agli stessi costi ammissibili, con altri aiuti di Stato e con gli aiuti de minimis, nel rispetto del divieto di doppio finanziamento e a condizione che tale cumulo non comporti il superamento dell'intensità di aiuto stabilita per ciascun tipo di investimento disciplinato. Gli aiuti possono altresì essere cumulati con qualunque altra misura di sostegno finanziata con risorse pubbliche, a condizione che tale cumulo non comporti il superamento del costo sostenuto per ciascun tipo di investimento disciplinato.
2. Il beneficiario allega, **a pena di inammissibilità**, alla domanda di sostegno di cui all'art. 15 e successivamente alla domanda di pagamento a saldo di cui all'articolo 24, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, rilasciata ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, redatta utilizzando rispettivamente la scheda H) e la scheda I), e la documentazione ivi indicata, relativa alla non sussistenza di doppio finanziamento e al rispetto della cumulabilità dell'intervento proposto.
3. In ogni caso deve essere garantita l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, nel rispetto delle condizioni poste dalla circolare RGS N. 33/2021 e ss.mm.ii..

10. Interventi e spese ammissibili

1. Il presente bando prevede come ammissibili le spese sostenute dai beneficiari, in data successiva alla presentazione della domanda di sostegno, per:

- a) **Supporto all'investimento in macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione;**
- b) **Sostituzione di veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia;**
- c) **Supporto all'investimento per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque;**
- d) **Spese generali, compresi i costi sostenuti per la redazione della perizia asseverata.**

2. **Con riferimento alla tipologia a) Supporto all'investimento in macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione:**

a1) macchine, motrici e operatrici, dispositivi e macchine di supporto quali, ad esempio, sistemi di sensori in campo, stazioni meteo e APR (droni), strumenti e dispositivi per il carico e lo scarico, la movimentazione, la pesatura e la cernita automatica dei pezzi, dispositivi di sollevamento e manipolazione automatizzati, Automated Guided Vehicles (AGV) e sistemi di convogliamento e movimentazione flessibili, e/o dotati di riconoscimento dei pezzi, che soddisfino almeno uno dei seguenti requisiti:

1. presenza o compatibilità con un sistema ISOBUS o equivalente con funzionalità task controller;
2. presenza di un sistema di interconnessione leggera sia in grado di trasmettere dati in uscita, funzionali, a titolo esemplificativo, a soddisfare i requisiti ulteriori di telemanutenzione e/o controllo in remoto e di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo;
3. presenza di un sistema di guida automatica o semi automatica;
4. presenza di un sistema di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto;
5. presenza di soluzioni proprietarie per controllo a rateo variabile, controllo sezioni o strategie di guida parallela.

a2) macchine ed attrezzature di precisione per ridurre l'utilizzo dei fitofarmaci ed ottimizzare l'utilizzo dei fertilizzanti, per migliorare la sostenibilità dei processi produttivi e proteggere l'ambiente.

a3) macchine ed attrezzature dedicate al settore zootecnico caratterizzate da un elevato livello tecnologico e di automazione, quali: macchine il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite sensori e azionamenti; macchine utensili e impianti per la realizzazione di prodotti mediante la trasformazione dei materiali e delle materie prime; sistemi di monitoraggio in process per assicurare e tracciare la qualità del prodotto o del processo produttivo e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica. Per tali macchine/attrezzature è necessario il soddisfacimento di almeno uno dei requisiti:

1. presenza di un sistema di interconnessione leggera sia in grado di trasmettere dati in uscita, funzionali, a titolo esemplificativo, a soddisfare i requisiti ulteriori di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto e di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo;
2. presenza di un sistema di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori.

Qualora le macchine riportate nel punto a) siano dotate di motore, questo deve essere elettrico o a biometano. Si precisa che il punto a) non riguarda i veicoli fuoristrada.

3. **Con riferimento alla tipologia b) Sostituzione di veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia:**

veicoli rientranti nel campo di applicazione del Regolamento (UE) 167/2013¹ che soddisfino entrambi i seguenti requisiti:

1. siano dotati di motore elettrico o a biometano. In questo caso i produttori di biocarburanti e biometano gassosi e devono fornire certificati rilasciati da valutatori indipendenti, come disposto dalla direttiva RED

¹ Rientrano nel campo di applicazione del Regolamento 167/2013 i veicoli agricoli e forestali di cui all'articolo 4 del medesimo e più specificamente ai seguenti veicoli:

- a) trattori (categorie T e C);
- b) rimorchi (categoria R); e
- c) attrezzature intercambiabili trainate (categoria S)".

Il (direttiva (UE) 2018/2001); gli operatori devono acquistare certificati di garanzia di origine commisurati all'uso previsto;

2. siano destinati ad attività agricole o zootecniche.

L'acquisto dei veicoli sopra indicati è autorizzato solo in caso di sostituzione di veicoli più inquinanti, al fine di rispettare il principio di "non arrecare un danno significativo". Pertanto, la domanda di sostegno dovrà identificare in maniera univoca il veicolo sostituito.

Inoltre i veicoli sostituiti non possono essere reimmessi sul mercato. È obbligatoria la loro rottamazione di cui va fornita documentata dimostrazione: in particolare, come indicato alla scheda A – Checklist DNSH (punto 3 degli adempimenti ex-post), qualora non sia possibile ottenere il certificato di rottamazione sarà necessario avere una dichiarazione firmata dall'ente/impresa/soggetto attestante l'impegno dello stesso a garantire il corretto smaltimento del mezzo in maniera coerente con la normativa nazionale/europea vigente.

4. **Con riferimento alla tipologia c) Supporto all'investimento per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque:**

Sistemi di gestione intelligente dell'irrigazione attraverso remote sensing e/o proximal sensing per la misura delle variabili meteorologiche, dell'umidità e caratteristiche del suolo e della coltura e utilizzo di sistemi di supporto alle decisioni (DSS) per la stima dei fabbisogni irrigui delle colture e la gestione irrigua di precisione, che consentano di stabilire le strategie migliori per ottimizzare la resa e minimizzare l'uso di risorse idriche anche collegati a sistemi di informazione in tempo reale su smartphone o di gestione automatizzata dei sistemi irrigui. In questo caso i beni finanziabili finalizzati all'implementazione di smart technologies per l'irrigazione e la gestione delle acque nelle aziende agricole possono essere costituiti da:

1. beni materiali, per i quali si fa riferimento all'Allegato A della legge n. 232 del 2016;
 2. beni immateriali, per i quali si fa riferimento all'Allegato B della legge n. 232 del 2016;
- per le voci pertinenti con la tipologia di investimento previsto.

5. **Con riferimento alla tipologia d) spese generali**, la spesa ammissibile è pari al 5% dell'investimento individuato, nei limiti di cui all'articolo 11, comma 1. Tra le spese ammissibili rientrano quelle relative alla perizia asseverata, resa da un tecnico indipendente abilitato, che il beneficiario dovrà obbligatoriamente presentare in sede di domanda di pagamento.

11. Spesa massima ammissibile al sostegno

1. La spesa massima ammissibile della domanda di sostegno, indipendentemente dalla tipologia di beneficiario, è pari a:

- ✓ **euro 35.000,00** con riferimento agli investimenti:
 - lettera a) supporto all'investimento in macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione;
 - lettera c) supporto all'investimento per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque;
- ✓ **euro 70.000,00** per gli investimenti di cui alla lettera b) sostituzione di veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia.

2. Le spese massime ammissibili non sono cumulabili. La spesa massima ammissibile, nel caso di investimenti che ricadono nelle lett. a) e c) è di 35.000,00 euro, mentre per gli investimenti che ricadono nella lett. b) è di 70.000,00. Per gli investimenti di cui ai punti a) e c), eventuali proposte progettuali di importo compreso tra euro 35.000,00 e 70.000,00 potranno essere comunque finanziate ed il contributo concedibile sarà calcolato sulla spesa ammissibile di euro 35.000,00. Per gli investimenti di cui ai punti b), eventuali proposte progettuali di importo

superiore a euro 70.000,00 potranno essere comunque finanziate ed il contributo concedibile sarà calcolato sulla spesa ammissibile di euro 70.000,00.

3. Ogni beneficiario può pertanto presentare una sola domanda di sostegno per una spesa massima complessiva di 70.000,00 euro, comprese le eventuali spese generali nel limite massimo del 5% dell'investimento.

12. Interventi e spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le spese:

- a) acquisto di impianti, macchine e attrezzature usati;
- b) fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro giustificato da fattura o documenti probanti equivalenti;
- c) investimenti destinati alla mera sostituzione di impianti ed attrezzature già presenti in azienda, che non comportino un miglioramento tecnologico e un minore impatto ambientale;
- d) opere di manutenzione impianti ed attrezzature esistenti;
- e) opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- f) spese relative all'IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale di settore. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale;
- g) qualsiasi tipologia di spesa non funzionale all'investimento proposto e/o non prevista dalle norme unionali, nazionali e regionali
- h) qualsiasi forma di noleggio o leasing.

Non sono in ogni caso autorizzati interventi che prevedano attività su strutture e manufatti connessi a:

- i. attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
- ii. attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
- iii. attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
- iv. attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.

13. Requisiti di ammissibilità degli interventi (oggettivi)

1. Ai fini dell'ammissibilità gli interventi di cui al precedente punto 10. devono:

- a) essere interamente realizzati in Valle d'Aosta;
- b) **essere avviati successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno;**
- c) non comportare un peggioramento delle condizioni ambientali e delle risorse naturali, e dovranno essere conformi alle norme nazionali e unionali in materia di tutela ambientale, nonché al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), di cui all'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852.

14. Congruità e ragionevolezza delle spese

1. Le spese, ai fini dell'ammissibilità, sono congrue e ragionevoli in funzione dell'intervento attivato. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene mediante la verifica della documentazione allegata alla domanda di sostegno costituita da almeno **tre preventivi di spesa**, con le seguenti caratteristiche:

1.1 comparabili tra loro, cioè riferiti a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;

1.2 ottenuti in data antecedente alla data di presentazione della domanda di sostegno da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;

1.3 contenenti i seguenti elementi:

- i. i dati completi della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono ed indirizzo di posta elettronica e PEC);
- ii. la descrizione e la tipologia della fornitura e di eventuali componenti accessori/optional;
- iii. il prezzo unitario di ogni fornitura indicata;

2. Sono inoltre necessari eventuali ulteriori elementi utilizzati ai fini della scelta del preventivo ritenuto valido:

- a) **nel caso in cui la scelta del preventivo non risulti essere quella con il prezzo più basso**, essere corredati da una relazione del beneficiario illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido sulla base di parametri tecnico-economici quali ad esempio, la completezza delle caratteristiche funzionali, i tempi di consegna, l'assistenza tecnica. La relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso che, in ogni caso, sarà il costo ritenuto congruo;
- b) **in caso di acquisto di impianti, macchinari e attrezzature o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici**: una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato ed iscritto ad un ordine o collegio professionale, in cui si attesta la congruità del costo sulla base delle ricerche di mercato possibili;
- c) **in caso di acquisizioni di beni altamente specializzati, di interventi a completamento di impianti o di forniture in macchinari e attrezzature preesistenti per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori**: preventivo di spesa, redatto e rilasciato con le modalità indicate al punto 1 e relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato ed iscritto ad un ordine o collegio professionale, in cui si attesta l'impossibilità, debitamente motivata e documentata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

3. Il costo ammissibile relativo all'acquisto di impianti, macchinari e attrezzature non è mai superiore a quello risultante dal preventivo con costo più basso.

4. I costi correlati a preventivi rilasciati con modalità diverse da quelle previste al comma 1 non sono ritenuti congrui e non sono ammessi a finanziamento.

5. In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione degli interventi il costo ammesso, ai fini del mantenimento del contributo concesso, non sarà superiore a quello ritenuto congruo in fase di ammissibilità.

CAPO IV PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

15. Presentazione della domanda di sostegno

15.1 Quando presentare la domanda di aiuto

La domanda di aiuto può essere presentata dal **8 gennaio 2024 al 17 marzo 2024**.

15.2 Come presentare la domanda di aiuto

Le domande sono presentate telematicamente utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), nei limiti temporali previsti al punto 15.1, da parte degli utenti abilitati alla compilazione della domanda:

- i CAA con ruolo di compilazione domande relative a misure non connesse alla superficie e agli animali;
- gli utenti qualificati abilitati da AGEA;
- i liberi professionisti, abilitati ed iscritti ad un ordine o collegio professionale, autorizzati dalla Regione.

L'accesso alla piattaforma SIAN avviene mediante SPID del soggetto incaricato del caricamento della domanda di aiuto.

Le richieste di abilitazione dei professionisti devono essere inviate all'indirizzo assistenza-sian@regione.vda.it **in tempo utile per la presentazione delle domande**, utilizzando la modulistica pubblicata sulla pagina tematica Agricoltura del sito istituzionale della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Entro il termine di cui al precedente punto 15.1, per tramite del soggetto autorizzato, il richiedente compila, sottoscrive mediante firma OTP, e rilascia, esclusivamente mediante SIAN, la domanda di aiuto **corredata da tutta la documentazione di cui all'articolo 16.**

Si precisa che la presente procedura non prevede la possibilità di ricorso al soccorso istruttorio, come indicato dalla sentenza del Consiglio di Stato, sezione VI, del 6 febbraio 2023 n. 1232, pertanto, nel caso in cui la documentazione allegata non sia completa, la domanda sarà oggetto di esclusione.

Copia della domanda rilasciata su SIAN deve essere sottoscritta dal beneficiario e trasmessa entro 24 ore esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo agricoltura@pec.regione.vda.it.

Per eventuali dubbi sulle modalità di compilazione delle domande, lo sportello unico Agricoltura offre un servizio di supporto telefonico. In caso di problemi informatici legati alla funzionalità di SIAN in fase di presentazione della domanda di aiuto è possibile aprire un ticket inviando una mail all'indirizzo assistenza-sian@regione.vda.it, allegando copia pdf della domanda nello stato in cui si trova e copia delle videate con evidenza degli errori.

I malfunzionamenti degli strumenti utilizzati, l'incompatibilità degli stessi con il SIAN, la difficoltà o la lentezza di connessione, l'assenza di firma OTP, le incompletezze o inesattezze del fascicolo aziendale o di qualsiasi altro motivo diverso dal malfunzionamento del sistema informatico che impedisca il rilascio della domanda è di esclusiva responsabilità del richiedente; pertanto si raccomanda di procedere all'inserimento della domanda su portale SIAN entro un termine adeguato rispetto ai tempi di compilazione e rilascio della domanda, al numero e alla dimensione dei documenti da allegare alla stessa.

Si sottolinea che l'apertura del ticket non equivale alla presentazione della domanda che dovrà comunque essere rilasciata, senza eccezioni, con le modalità e nei termini stabiliti dal presente bando.

La sottoscrizione della domanda di aiuto equivale alla dichiarazione di conoscenza e accettazione delle clausole individuate nel presente bando.

Tutte le comunicazioni inerenti alla domanda di sostegno e di pagamento che non possono essere effettuate mediante piattaforma SIAN avvengono esclusivamente via PEC.

Il beneficiario presenta una sola domanda di sostegno a valere sul presente bando. In caso di presentazione di eventuali domande di sostegno successive alla prima, sarà presa in considerazione esclusivamente l'ultima domanda presentata in ordine cronologico e le precedenti non verranno ritenute ammissibili, fatto salvo il preventivo ritiro di cui all'articolo 30 "Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni".

16. Proposta progettuale e documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1. Il beneficiario allega alla domanda di sostegno rilasciata tramite piattaforma SIAN, pena inammissibilità della domanda:
 - a) una proposta progettuale dell'intervento proposto, sottoscritta dal richiedente e da tecnico abilitato ed iscritto ad un ordine o collegio professionale (scheda D);
 - b) cronoprogramma procedurale e finanziario dell'intervento, in formato excel, contenente i principali adempimenti legati all'investimento proposto;
 - c) una dichiarazione firmata da un tecnico abilitato ed iscritto ad un ordine o collegio professionale che attesti che il veicolo/macchinario/strumento oggetto di finanziamento comporta un effettivo miglioramento dell'efficienza energetica e della riduzione delle emissioni di carbonio e sostanze inquinanti sul sistema produttivo del richiedente, **compresa la documentazione prevista dalla scheda A come ex-ante;**
 - d) copia della carta di identità, ovvero di altro documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di sostegno, ai dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii, qualora non sottoscritta digitalmente;
 - e) documentazione relativa alla congruità e ragionevolezza del prezzo indicata all'articolo 14 in funzione dell'intervento programmato, comprese le eventuali relazioni, predisposte tecnico abilitato ed iscritto ad un ordine o collegio professionale, di cui all'articolo 14, comma 2, lettere a), b) o c);
 - f) per l'acquisto di impianti, macchinari e attrezzature: copia della Dichiarazione di conformità CE o Dichiarazione di incorporazione di cui alla direttiva 2006/42/CE. In assenza di tale dichiarazione è possibile fornire una dichiarazione sostitutiva di atto notorio nella quale il soggetto beneficiario garantisce la conformità del macchinario alle previsioni della direttiva e s.m.i.;
 - g) la scheda F – dichiarazione di assenza del conflitto di interesse debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente;
 - h) la scheda G – dichiarazione in merito al rispetto dei principi del PNRR, ivi compresa la dichiarazione in merito al titolare effettivo e all'assenza di doppio finanziamento;
 - i) eventuale documentazione al fine di comprovare il punteggio autoassegnato, con riferimento al criterio A. In caso di assenza di tale documentazione in sede di istruttoria in punteggio non dimostrato sarà portato a 0.**

2. Il beneficiario è tenuto ad indicare nella documentazione progettuale, ove non già previsto delle schede allegate, che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU"), riportando l'emblema dell'Unione europea, scaricabile dal seguente link:
<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18572>

17. Criteri di selezione e di priorità

1. I sostegni sono concessi con il procedimento valutativo a graduatoria in applicazione dei criteri di selezione sotto individuati in base ai principi di cui all'articolo 8 del DM 413219/2023.
I criteri di selezione sono definiti in modo tale da consentire la valutazione oggettiva dei progetti che maggiormente possono contribuire alla realizzazione della logica dell'intervento della misura e al raggiungimento dei target degli indicatori. Il punteggio ottenuto mediante la valutazione dei criteri di selezione determina il posizionamento in graduatoria del richiedente.
2. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 100 punti.

3. In caso di parità di punteggio tra due o più domande, sono utilizzati come criteri preferenziali la minore età e l'appartenenza al genere femminile del richiedente.

criterio		specifica		Punteggio max	Punteggio proposto	motivazione documentazione giustificativa	e
A	dimostrazione dell'adesione al sistema Biologico	Certificazione Biologico	10	10			
		Nessuna certificazione	0				
B	Partecipazione alle misure agro-ambiente	SI	5	5			
		NO	0				
C	Tipologia di investimento, nel rispetto del principio DNSH	Interventi di supporto per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque	55	55			
		Investimenti nell'ambito della digitalizzazione dei trasporti	50				
		Investimenti che determinano la riduzione dell'utilizzo dei fitofarmaci e ottimizzano l'uso dei fertilizzanti	40				
D	Beneficiario è giovane agricoltore, il soggetto richiedente o legale rappresentante di età compresa entro i 41 anni non compiuti, nel rispetto delle condizioni previste dal PSP 2023/2027 cap. 4.1.5	SI	10	10			
		NO	0				
E	Parità di genere, il soggetto richiedente o legale rappresentante è donna.	SI	10	10			
		NO	0				
F	Territorio (criterio con scelta esclusiva)	investimenti in aree Natura 2000	10	10			
		investimenti in aree ARPM	8				
		investimenti in aree ARM	4				
		investimenti in altre aree	0				

18. Istruttoria della domanda di aiuto

1. L'amministrazione regionale esegue l'istruttoria delle domande pervenute nei termini previsti, in coerenza con quanto disposto dalla circolare MEF – RGS 11 agosto 2022, n. 30, sulla base delle disposizioni fornite dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo rurale e ad altri interventi analoghi", e del principio di sana gestione finanziaria.

L'istruttoria delle domande di aiuto è composta dalle seguenti fasi:

- a) ricevibilità della domanda;
- b) graduatoria provvisoria;
- c) valutazione dell'ammissibilità della domanda;
- d) approvazione della graduatoria definitiva;
- e) atto di concessione degli aiuti con accettazione dell'atto da parte del beneficiario.

L'approvazione della graduatoria definitiva deve avvenire entro il **31 maggio 2024**.

18.1 Ricevibilità della domanda

Il controllo di ricevibilità delle domande è effettuato in ordine alla completezza e alla pertinenza della documentazione prevista dall'articolo 16.

Le domande di aiuto che non risultano complete della documentazione di cui sopra non sono ricevibili e di conseguenza sono escluse dal procedimento, come precisato dalla sentenza del Consiglio di Stato, sezione VI, del 6 febbraio 2023 n. 1232

Dell'esclusione dal procedimento delle domande non ricevibili viene dato atto mediante provvedimento dirigenziale, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della legge 241/1990.

18.2 Graduatoria provvisoria

La graduatoria provvisoria è redatta sulla base del punteggio autoassegnato dai richiedenti con riferimento ai criteri di selezione di cui all'articolo 17 e pubblicata alla pagina tematica Agricoltura del sito istituzionale della Regione autonoma Valle d'Aosta entro 10 giorni dal termine di presentazione delle domande di aiuto.

18.3 Valutazione dell'ammissibilità e istruttoria della domanda

La fase di valutazione dell'ammissibilità della domanda si suddivide in un'istruttoria amministrativa e tecnica.

L'istruttoria amministrativa consiste nel controllo formale al 100% dei dati forniti e delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai fini della verifica del titolare effettivo, della prevenzione e contrasto ai conflitti di interesse e della non sussistenza del doppio finanziamento. In particolare, deve:

- verificare l'avvenuto rilascio dei dati e delle dichiarazioni da parte dei soggetti candidati/proponenti
 - accertandosi che abbiano fornito i dati necessari per l'identificazione del titolare/destinatario effettivo nonché rilasciato idonea autodichiarazione di assenza di conflitto di interessi e di non sussistenza di doppio finanziamento del progetto proposto;
- verificare la correttezza formale delle dichiarazioni, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000, accertandosi che le dichiarazioni in ordine all'assenza di conflitto di interesse, di non sussistenza di doppio finanziamento e le comunicazioni dei titolari/destinatari effettivi siano state rese (e sottoscritte) da parte dei soggetti obbligati per legge o dal presente Bando;

- verificare la conformità delle dichiarazioni alla normativa vigente - assicurandosi che le comunicazioni in ordine al titolare effettivo siano coerenti con i format predisposti e/o previsti dal presente bando e, in particolare, che le dichiarazioni in merito all'assenza di conflitto di interessi e assenza del doppio finanziamento siano state rese, comunque, nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione (art 46 e 47 DPR n. 445/2000) ed in coerenza con quanto richiesto dalla normativa vigente, avuto riguardo sia al contenuto specifico che alle tempistiche di presentazione.

L'istruttoria tecnica è volta a verificare la congruità e la ragionevolezza degli interventi proposti, al fine di determinare la spesa ammessa.

Nel caso in cui, a seguito delle verifiche di cui sopra, di non correttezza nell'auto assegnazione dei punteggi, il punteggio totale è rideterminato ed è aggiornata la graduatoria provvisoria, con il riposizionamento o l'esclusione del concorrente.

Qualora a seguito del riposizionamento in graduatoria il concorrente risulti in posizione non utile al finanziamento, la relativa istruttoria è interrotta, al fine di procedere all'istruttoria della domanda, o delle domande, che a seguito della rimodulazione della graduatoria risultano in posizione utile.

L'istruttoria tecnica può essere sospesa **per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni**, per l'acquisizione di informazioni o di certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

18.4 Approvazione graduatoria definitiva

Al termine dell'istruttoria la graduatoria definitiva è approvata con provvedimento dirigenziale entro **31 maggio 2024**, con l'indicazione della spesa ammessa all'aiuto e mettendo in evidenza:

- a) le domande ammesse e finanziabili;
- b) le domande ammesse e non finanziabili;
- c) le domande escluse.

Sono ammesse e finanziabili le domande i cui contributi siano totalmente solvibili dalla disponibilità finanziaria assegnata al bando.

La graduatoria dei richiedenti ammessi, ma non finanziabili per carenza di disponibilità finanziaria, resta **valida per 4 mesi**. In caso siano reperiti ulteriori fondi derivanti dalla riassegnazione delle risorse eccedenti di altre Regioni da parte del MASAF entro il 30 giugno 2024, viene riavviata l'istruttoria di cui al precedente punto.

18.5 Concessione aiuto

Contestualmente all'approvazione della graduatoria definitiva è assunto il provvedimento di concessione degli aiuti a favore delle domande in posizione utile al finanziamento, assegnando il relativo CUP. L'atto di concessione è trasmesso al beneficiario allegando l'"Atto d'obbligo" di cui alla scheda E), che deve essere da quest'ultimo restituito alla Regione **entro 10 giorni dalla data del ricevimento**, debitamente compilato e firmato con le modalità previste dalla normativa vigente.

NOTA BENE

Qualora gli interventi complessivamente presentati a finanziamento alla Regione Valle d'Aosta non soddisfino il rispetto del 50% del "tag digital 084 – digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto", la concessione dell'aiuto potrà avvenire solo a seguito della valutazione da parte del Ministero del raggiungimento di tale obiettivo a livello nazionale.

CAPO V ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE

19. Avvio e conclusione

1. L'intervento finanziato è avviato, a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno, successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno.
2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), o della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi.
3. L'intervento è concluso e rendicontato con la presentazione della domanda di pagamento a saldo, di cui all'articolo 24, **entro sei mesi** a decorrere dalla data del provvedimento di concessione.
4. La mancata presentazione della domanda di saldo entro il termine al comma precedente comporta la revoca del provvedimento di concessione del sostegno.
5. L'intervento è ritenuto materialmente a termine all'ultima data tra le seguenti:
 - a) la data della dichiarazione di conformità per gli impianti tecnologici;
 - b) la data della fattura di saldo per l'acquisto di beni mobili e la fornitura di servizi.

20. Proroghe

1. Considerato che è necessario attenersi al cronoprogramma definito alla sezione III, allegato 1, del DM 413219/2023, il beneficiario può richiedere al Soggetto attuatore, entro il termine di conclusione e rendicontazione dell'intervento di cui al precedente articolo 19, comma 3, una proroga del termine per motivi ostativi alla conclusione dell'investimento nei tempi stabiliti, imprevedibili o imprevedibili non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati.
2. Il soggetto attuatore può concedere le proroghe di cui al comma 1 fino ad un massimo di ulteriori **dodici mesi**, e comunque con scadenza del termine non oltre il **31 dicembre 2025**, tenuto conto anche dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato.
3. Il soggetto attuatore comunica la proroga al beneficiario entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta.
4. La richiesta di proroga presentata scaduto il termine per la conclusione e rendicontazione dell'intervento non è accolta.

21. Varianti

In accordo con le linee guida del PNRR e al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché la certezza del rispetto del cronoprogramma definito dal DM 413219/2023, è auspicabile ridurre al minimo qualsiasi variazione rispetto al progetto originario ammesso a finanziamento.

Nel caso in cui si intenda apportare modifiche indispensabili alla realizzazione del progetto, il beneficiario deve presentare, entro e non oltre 90 giorni dalla concessione dell'aiuto, formale richiesta alla Regione che verificherà e valuterà l'ammissibilità/legittimità in ragione dei seguenti vincoli/condizioni, nei successivi 60 giorni:

- la modifica deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi previsti dal presente avviso;
- le previsioni inerenti ai target e alle milestones non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica;

- la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento o progetto interessato;
- in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso all'intervento.

CAPO VI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

22. Modalità di rendicontazione dei costi

1. I costi sostenuti dal beneficiario sono ammissibili quando tutte le fatture elettroniche e la documentazione contabile attestante le spese sostenute rispetta gli obblighi di pubblicità ai sensi del Regolamento UE n. 241/2021, i loghi (non nelle fatture elettroniche), incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU" e viene emessa in data successiva alla presentazione della domanda di sostegno.

2. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:

- a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento;
- b) Assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito;
- c) Carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate;
- d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- e) Vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette l'originale del MAV;

- g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
3. La fattura elettronica o altra documentazione fiscale equipollente presentata ai fini della rendicontazione indica:
- a) l'oggetto dell'acquisto o i lavori eseguiti e il relativo costo;
 - b) il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;
 - c) **il CUP** – Codice Unico Progetto assegnato all'operazione e indicato nel provvedimento di concessione del sostegno di cui all'articolo 16;
 - d) **il riferimento al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) – Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU**.
4. Non sono ammissibili:
- a) le fatture o altra documentazione fiscale equipollente prive del CUP o del riferimento alla misura del PNRR, o del riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU", altresì prive dei requisiti previsti dall'art. 34 del Regolamento 241/2021 in materia di obblighi di pubblicità;
 - b) le fatture elettroniche prive di indicazione della data di ricezione (notifica) e dell'identificativo SDI disponibile nell'area riservata dell'Agenzia delle Entrate;
 - c) le fatture di cortesia.
5. **Non sono ammessi i pagamenti in contanti, tramite carte prepagate, o sostenuti utilizzando conti correnti intestati a soggetti diversi dal beneficiario e sostenute tramite leasing.** Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente o postale intestato o cointestato al beneficiario.

23. Anticipo

Il presente bando, in relazione al limitato importo della spesa ammessa, non prevede l'erogazione di anticipi.

24. Liquidazione a saldo del sostegno

1. Il beneficiario, **entro il termine stabilito nell'atto di concessione, fatte salve le eventuali proroghe,** presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul SIAN allegando la seguente documentazione:
- a) **relazione finale**, redatta e firmata dal beneficiario, contenente i seguenti elementi:
 - descrizione dell'intervento realizzato;
 - elenco delle fatture elettroniche o altra equipollente documentazione fiscale presentata a saldo con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'IVA, le modalità di pagamento (tipo, data, importo);
 - quadro finanziario di raffronto tra spese previste e spese sostenute coerente con la documentazione allegata alla domanda di pagamento a saldo;
 - b) **Perizia asseverata** resa da un tecnico indipendente abilitato ed iscritto ad un ordine o collegio professionale, i cui costi potranno essere oggetti di rimborso, sottoscritta con firma digitale, che attesti la rispondenza delle macchine, delle attrezzature e degli impianti acquistati a quelli previsti, il rispetto del principio DNSH, nonché il requisito di "nuovo di fabbrica" che riguarda beni mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore o suo rappresentante. Qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non

devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore a suo rivenditore.

Alla Perizia asseverata è allegato il **dossier fotografico** per documentare gli investimenti realizzati. Per dossier si intende la documentazione fotografica geolocalizzata, ove pertinente (cosiddetta foto geotaggata), comprovante l'avvenuta realizzazione del programma di investimenti. Detto dossier deve sostanziarsi nell'invio da parte del beneficiario di due fotografie per ciascun bene, comprendenti anche la ripresa del numero di matricola e/o della targa, ove presenti. Le foto devono essere in formato digitale (tipo jpeg) e riportare nelle proprietà del file le coordinate del punto di scatto. La documentazione fotografica deve essere prodotta con il livello di dettaglio necessario a consentire la verifica della fornitura dei veicoli, delle macchine, delle attrezzature, degli impianti oggetto dell'investimento.

- c) **le fatture in formato elettronico**, o altra equipollente documentazione fiscale, e relativa documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle stesse, secondo le modalità di cui all'articolo 22;
- d) **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario**, utilizzando il modello (scheda I), ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) ed eventuale documentazione in essa indicata, ad oggetto il rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni;

Tale dichiarazione attesta:

- la presenza in azienda degli impianti, macchinari e attrezzature agevolati;
 - l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento UE 2021/241;
 - il perdurare del rispetto del vincolo di non distogliere dall'uso le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate;
 - il rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità, se applicabili all'operazione finanziata;
 - il rispetto del principio "Do No Significant Harm –DNSH" ossia di non avere arrecare danni significativi all'ambiente;
- e) la documentazione attestante il rispetto del principio "Do No Significant Harm –DNSH" individuata dalla scheda A, in ex-post per lo specifico intervento effettuato.
 - f) la scheda G – dichiarazione in merito al rispetto dei principi del PNRR, ivi compresa la dichiarazione in merito al titolare effettivo e all'assenza di doppio finanziamento;
 - g) per impianti, macchinari e attrezzature installate, copia della certificazione di conformità;
 - h) eventuale copia completa del progetto e delle concessioni, autorizzazioni, permessi, se previsto dalla normativa vigente per interventi edili necessari all'installazione degli impianti, macchinari o attrezzature.

2. Il Soggetto attuatore, entro 90 (novanta) giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento, fatta salva la possibilità di richiedere, ai sensi della Legge 241/1990, eventuali integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, svolge l'istruttoria e i controlli di ammissibilità e di rendicontazione della domanda in coerenza con quanto disposto dalla circolare MEF – RGS 11 agosto 2022, n. 30, nel rispetto di quanto previsto dalle Linee Guida PNRR del Masaf, del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario 2018/1046 e dall'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241.

3. Ai fini dell'istruttoria e dei controlli di cui al comma 2, il Soggetto attuatore effettua almeno una visita sul luogo dell'intervento finanziato, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita perché l'intervento è compreso nel campione selezionato per il controllo in loco di cui all'articolo 25.

4. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 2, il soggetto attuatore verifica che i costi siano sostenuti nei termini previsti per l'intervento, come stabiliti all'articolo 19, preventivati e pertinenti all'intervento realizzato e che i pagamenti siano stati effettuati secondo le modalità previste all'articolo 22 e siano riconducibili ai costi sostenuti.

5. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai commi da 2 a 4 sono svolti i controlli in loco di cui all'articolo 25 delle domande di pagamento campionate.

6. Ai sensi del DM 413219/2023, allegato 1, sezione X, qualora l'importo del sostegno richiesto dal beneficiario con la domanda di pagamento e in base al provvedimento di concessione, **superi di più del 10 per cento l'importo del sostegno liquidabile a seguito delle verifiche di cui ai commi da 2 a 6, il Soggetto attuatore applica una riduzione dell'importo del sostegno liquidabile pari alla differenza tra i due importi**, fino ad un massimo dell'importo totale del sostegno e non oltre la revoca totale del sostegno. La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra in modo soddisfacente di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di costi non ammissibili o se il soggetto attuatore accerta che il beneficiario non è responsabile.

7. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti il Soggetto attuatore, entro 120 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento, informa il beneficiario di eventuali riduzioni del sostegno liquidabile, predispone il provvedimento con il quale autorizza la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili, carica, se del caso, nel sistema informativo ReGis la documentazione relativa alla procedura di liquidazione, alle spese effettivamente sostenute, ai pagamenti effettuati e inserisce i valori realizzati in riferimento agli indicatori associati al progetto, relativi al perseguimento dei target e milestone associate.

8. Il Soggetto attuatore adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990 e comunica le economie derivanti all'Organismo pagatore e al Ministero.

9. La presentazione della domanda di pagamento oltre la data del 31 dicembre 2025 determina la decadenza dal beneficio.

25. Controllo in loco

1. I controlli amministrativi sulle domande di pagamento di cui all'articolo 24 sono completati, ai sensi del DM 413219, allegato 1, sezione IX, da controlli in loco per verificare l'avvenuta realizzazione degli investimenti e l'esattezza dei dati dichiarati dai beneficiari, raffrontandoli con i documenti giustificativi.

2. I controlli in loco sono effettuati sulle domande di pagamento ammesse e che non riguardano operazioni per le quali sono stati chiesti soltanto anticipi, su una percentuale di spesa pari almeno al 5% della spesa erogata in Regione autonoma Valle d'Aosta per l'intervento. La selezione del campione è effettuata in base ad un'analisi dei rischi inerenti alle domande di pagamento ed in base ad un fattore casuale.

3. I controlli in loco comprendono una visita presso il beneficiario e sono effettuati alla presenza dello stesso o di un suo delegato.

26. Subentro e cambio del beneficiario

È possibile il cambio del beneficiario, a condizione che venga fornita tempestiva comunicazione al Soggetto attuatore, nelle modalità dallo stesso previste, e che il nuovo beneficiario assuma gli stessi impegni per il periodo considerato.

Si precisa che il cambio beneficiario è ammesso per le seguenti motivazioni:

- causa di forza maggiore;
- decesso del Beneficiario;

- cessione di azienda.

In questo caso l'azienda beneficiaria o suo erede (in caso di decesso) deve presentare apposita variante che dovrà essere sottoposta ad istruttoria da parte della Regione per verificare la sussistenza di tutte le condizioni che hanno reso ammissibile la domanda di sostegno presentata precedentemente (criteri di ammissibilità, criteri di selezione). Inoltre, a seguito del cambio di beneficiario, il soggetto che subentra deve assumere l'impegno del cedente per la durata residua del periodo di impegno.

Se il subentrante assume formalmente gli impegni, il beneficiario non è tenuto a restituire le somme già percepite e il subentrante diviene responsabile del rispetto dell'impegno per tutta la durata residua.

Il cambio di assetto societario non costituisce cambio di beneficiario, in ogni caso deve garantire la sussistenza di tutte le condizioni che hanno reso ammissibile la domanda di sostegno presentata precedentemente (criteri di ammissibilità, criteri di selezione).

27. Stabilità e pubblicità delle operazioni

1. I beneficiari, ai sensi del DM 413219/2023, allegato 1, sezione IV, per 5 (cinque) anni a decorrere dalla data del pagamento finale, si impegnano a:
 - a) mantenere in efficienza ed esercizio gli interventi finanziati;
 - b) non alienare i beni finanziati per almeno 5 anni successivi alla data del saldo dell'investimento, salvo le ipotesi di cessazione dell'azienda nel suo complesso.
2. Il beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi di pubblicità, ai sensi dell'articolo 34 del Reg (UE) 2021/241, dell'intervento finanziato con i fondi di cui al presente bando. In particolare ad indicare nella documentazione amministrativa, fiscale e contabile che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU"), riportando l'emblema dell'Unione europea. Inoltre deve fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e dell'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU") e riportando l'emblema dell'Unione europea. La promozione del progetto potrà avvenire sul sito web ad uso professionale del beneficiario e tramite la collocazione in un luogo facilmente visibile al pubblico di un poster o una targa, che contengano le informazioni essenziali sul progetto finanziato, inclusi i suoi obiettivi, e il richiamo al sostegno fornito dal Next Generation EU e relativi loghi.

28. Impegni essenziali

1. Oltre a quanto previsto all'articolo 27 in relazione alla stabilità delle operazioni, a carico del beneficiario sono posti i seguenti impegni essenziali:
 - a) trasmettere al Soggetto attuatore, debitamente compilato e firmato, l'Atto d'obbligo di cui all'articolo 18.5 entro il termine fissato;
 - b) concludere l'intervento e presentare la domanda di pagamento a saldo entro previsto il termine ultimo del 31 dicembre 2025, stabilito dal DM n. 413219 del 8 agosto 2023;
 - c) garantire il rispetto del divieto di doppio finanziamento e cumulabilità;
 - d) mantenere i requisiti di ammissibilità del beneficiario e dell'intervento fino alla liquidazione a saldo del sostegno;

- e) realizzare l'intervento conformemente a quanto previsto nella domanda di sostegno, fatte salve eventuali varianti;
- f) garantire il rispetto del principio "Do No Significant Harm –DNSH" ossia di non arrecare danni significativi all'ambiente.

2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la decadenza dal sostegno. Il Soggetto attuatore revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.

3. Qualora si accerti che il beneficiario abbia presentato prove false per ricevere il sostegno, fatta salva l'applicazione dell'articolo 75 del DPR 445/2000, oppure abbia omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni il sostegno è rifiutato o revocato integralmente e gli importi già erogati sono integralmente recuperati.

4. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti maggiorati e, se del caso, degli interessi di mora, così come indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241.

29. Impegni accessori

1. A carico del beneficiario sono posti i seguenti impegni accessori:

- a) conservare separatamente tutta la documentazione relativa all'intervento finanziato per tutto il periodo di impegno;
- b) garantire lo svolgimento delle azioni di informazione e di comunicazione, in conformità a quanto stabilito all'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (UE) 2021/241. In particolare, tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere devono essere coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dal Ministero e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU";
- c) rispettare la tempistica della presentazione della domanda di saldo.

2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la riduzione graduale dal sostegno. Le percentuali di riduzione sono raddoppiate in caso di ripetizione della violazione. Il Soggetto attuatore revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.

3. In luogo della riduzione del sostegno, la Regione può sospendere, per un periodo massimo di tre mesi, il sostegno relativo a determinate spese qualora venga rilevata un'inadempienza che comporti una sanzione amministrativa. Decorso il termine di tre mesi, si procede alla revoca.

Tale sospensione è prevista soltanto nei casi in cui l'inadempienza non pregiudichi la realizzazione delle finalità generali dell'operazione in questione e se si prevede che il beneficiario sia in grado di rimediare alla situazione entro il periodo definito. Pertanto, la sospensione non sarà applicata nei casi in cui gli Indici di verifica indicati dalla "Metodologia per il calcolo delle riduzioni ed esclusioni", da approvarsi con deliberazione della Giunta regionale, prevedano il massimo grado di gravità, entità e durata della violazione e laddove il beneficiario non possa dimostrare con soddisfazione alla Regione di poter rimediare all'inadempienza entro il termine di tre mesi, tenendo in considerazione le tempistiche dettate dal PNRR.

4. La sospensione è annullata non appena il beneficiario dimostri, con soddisfazione alla Regione, di aver rimediato alla situazione. Nel caso in cui il beneficiario non possa fornire tale dimostrazione, la Regione applica la sanzione. In ogni caso è esclusa la sospensione del sostegno nei casi di mancato rispetto dei criteri di ammissibilità.

5. Il soggetto attuatore recupera i fondi indebitamente ricevuti dal beneficiario, attuando tempestivamente i procedimenti di recupero degli importi indebitamente erogati e, se del caso, degli interessi di mora, così come indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241.

30. Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni

1. Una domanda di sostegno o di pagamento o un'altra dichiarazione può essere ritirata dal richiedente, in tutto o in parte, in qualsiasi momento per iscritto, fatto salvo il rispetto degli impegni assunti a seguito della concessione del sostegno;
2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, ritiro parziale o di rettifica, in formato elettronico sul SIAN.
3. Il soggetto attuatore prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro, ritiro parziale o rettifica di cui al comma 1.
4. Non è ammesso il ritiro, ritiro parziale o la rettifica della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:
 - a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
 - b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco di cui all'articolo 25;
 - c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.

31. Errori palesi

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dal soggetto attuatore sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
 - a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
 - b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso del soggetto attuatore;
 - c) per ogni caso devono essere valutate tutte le informazioni disponibili per arrivare alla convinzione che il beneficiario abbia agito in buona fede e che, quindi, non vi sia negligenza, frode o disonestà;
3. Il beneficiario può correggere gli errori di cui al comma 2, previa richiesta e riconoscimento del Soggetto attuatore o anche a seguito di indicazione dello stesso.

32. Revoca del sostegno

1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui agli articoli 28 e 29, delle condizionalità PNRR, del mancato conseguimento dei target nazionali, in conformità alla legge 241/1990 e della legge regionale n. 19/2007, l'ufficio attuatore avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno e lo comunica al beneficiario.
2. L'ufficio attuatore trasmette al beneficiario il provvedimento di revoca entro 15 giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241.
3. In caso di revoca, si scorre la graduatoria.

33. Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

1. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1306/2013, come richiamato dal DM 413219, allegato 1, sezione X, le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

- a) il decesso del beneficiario;
- b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

2. Il beneficiario comunica all'Ufficio attuatore i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.

3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'articolo 4 del regolamento (UE) n. 640/2014.

34. Controlli ex post

1. Ai sensi del DM 413219, allegato 1, sezione IX, per gli interventi oggetto di finanziamento la Regione autonoma Valle d'Aosta ovvero ente da essa delegato, esegue controlli ex post finalizzati a verificare il mantenimento in efficienza e in esercizio degli interventi, anche tramite soggetto esterno, verificando inoltre che non si concretizzi la cessazione, il trasferimento dell'attività produttiva, il cambio di proprietà dell'intervento finanziato.

2. I controlli ex post sono effettuati su una percentuale pari almeno all'1% della spesa erogata nella Regione per l'intervento e coprono le operazioni per le quali è stato già pagato il saldo. La selezione del campione è effettuata in base a un'analisi dei rischi inerenti alle domande di pagamento ed in base ad un fattore casuale.

3. I beneficiari sono tenuti a consentire al personale incaricato l'accesso e i controlli relativi all'esecuzione del progetto oggetto del finanziamento nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

4. Il Soggetto attuatore conserva puntuale evidenza dei controlli su indicati.

5. L'Amministrazione titolare e le altre autorità competenti, nazionali ed europee effettuano gli ulteriori controlli di spettanza dettagliatamente disciplinati nel SiGeCo e nelle circolari RGS MEF.

CAPO VII DISPOSIZIONI FINALI

35. Disposizione di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale, le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo rurale e ad altri interventi analoghi", la legge 24/1/1990, la legge regionale 7/2000 e i DM 413219 del 8 agosto 2023 e n. 53263 del 2 febbraio 2023.

36. Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) n. 2016/679 (regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del decreto legislativo n.196/03 come in dettaglio indicato alla scheda C) - Informativa trattamento dati personali Regione Valle d'Aosta).

37. Informazioni

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al Dipartimento agricoltura, struttura "Investimenti aziendali e pianificazione agricolo territoriale", ai seguenti numeri telefonici: 0165/275371 – 0165/275367 dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 12:00, o ai seguenti indirizzi di posta elettronica: g.derosso@regione.vda.it - j.tercinod@regione.vda.it;



*Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

AF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) – Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare

SCHEDA A - Checklist DNSH

M2 C1 I2.3 - INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLA E ALIMENTARE						
Tempo di svolgimento	Numero	Elementi di controllo	Punti applicabili del Regolamento UE n. 852/2020 ("Tassonomia UE")	Tipologia di intervento (categorie riferite alla Sezione I del Decreto)	Check di verifica (Si/No/Non applicabile)	Documenti e certificazioni a cura del richiedente
Ex-ante	1	Il veicolo/macchina/strumento (escludendo i veicoli fuoristrada per cui si applica il criterio 2) ha un effetto positivo sulla riduzione delle emissioni di carbonio e di sostanze inquinanti, migliorando anche l'efficienza energetica rispetto alle	Punto 1	a		Presenza di una dichiarazione, a firma di tecnici abilitati, che attesti che il veicolo/strumento oggetto di finanziamento comporta un effettivo miglioramento dell'efficienza energetica e delle emissioni di carbonio e di sostanze inquinanti sul sistema produttivo del richiedente.



Ministero dell'agricoltura,

della sovranità alimentare e delle foreste

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) – Investimento 2.3 – Innovazione e me-

lizzazione nel settore agricolo e alimentare

AF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

	performance del sistema produttivo attuale?				
2	E' garantito che i veicoli e le macchine acquistati siano o a zero emissioni, elettrici, o siano alimentati esclusivamente a biometano, conforme alla direttiva RED II?	Punto 1	a - b	Dichiarazione del fornitore/distributore, da parte autorizzata, che il veicolo acquistato ha emissioni dirette pari a zero o può essere alimentato conforme a direttiva RED II 2018/2001 mediante acquisti previsti all'uso previsto.	
3	Per i veicoli sostituiti è previsto un corretto processo di smaltimento?	Punto 4	b	Dichiarazione del fornitore/distributore che identifica il veicolo da sostituire.	
4	Per i veicoli acquistati è stato previsto un corretto riutilizzo o riciclo?	Punto 4	b	Dichiarazione del fornitore/distributore del veicolo che attesti che per il pacco batterie del veicolo è previsto un corretto procedimento di smaltimento/recupero coerente con la normativa nazionale/europea vigente.	



Ministero dell'agricoltura,

della sovranità alimentare e delle foreste

AF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) – Investimento 2.3 – Innovazione e modernizzazione nel settore agricolo e alimentare

5	Le apparecchiature elettroniche acquistate sono state prodotte in conformità con le normative ambientali e sono adeguatamente preparate per la corretta gestione alla fine del ciclo di vita?	Punto 4	a - c	Etichette EN IS EPEA Produzione Iscritti produttori elettrici ambiente i requisiti	ambientale di tipo I, secondo la UNI 14024 (ad esempio TCO Certified, 2018, Blue Angel, TÜV Green Mark) o altre tipologie equivalenti; alla piattaforma RAEE i/distributori apparecchiature . In caso di assenza di un'etichetta le di tipo I dovranno essere verificati seguenti al posto del punto 5.
6	Le apparecchiature elettroniche sono dotate di Etichetta EPA ENERGY STAR?	Punto 4	a - c	Etichette alternative punto	EPA ENERGY STAR. In caso al punto 5 è possibile rispondere al
7	E' disponibile una dichiarazione del produttore che attesti che il consumo tipico di energia elettrica (Etec), calcolato per ogni dispositivo offerto, non superi il TEC massimo necessario (Etec-max) in linea con quanto descritto nell' Allegato III dei criteri GPP UE?	Punto 4	a - c	Dichiarazione energia	zione del produttore sul consumo o dell'apparecchiatura.



Ministero dell'agricoltura,

della sovranità alimentare e delle foreste

AF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) – Investimento 2.3 – Innovazione e modernizzazione nel settore agricolo e alimentare

8	E' stato garantito/valutato che le apparecchiature installate contribuiscono all'utilizzo razionale delle risorse idriche?	Punto 3	c	Preser tecnic migli propo idriche	e una dichiarazione, a firma di un tecnico abilitato, che attesti gli effetti positivi conseguiti all'acquisto relativamente all'uso delle risorse o risparmio delle stesse.
9	E' stata garantita/ valutata la capacità delle apparecchiature installate di ridurre al minimo la perdita di nutrienti (in particolare azoto e fosforo) e/o fitofarmaci che fuoriesce dal sistema di produzione nell'ambiente?	Punto 5	a	Dichie che at all'acq disper	ione, a firma di un tecnico abilitato, che attesti gli effetti migliorativi conseguiti dal progetto proposto sulla riduzione nella perdita di nutrienti e/o pesticidi.
1	Sono disponibili i certificati di garanzia d'origine del biometano acquistato?	Punto 1	a - b	Acqui succes certifi acquis requis confor	e conservare (per i 5 anni successivi all'investimento) i certificati di garanzia d'origine del biometano acquistato, che attestino il rispetto dei requisiti di sostenibilità dello stesso in conformità alla RED II.



Ministero dell'agricoltura,

della sovranità alimentare e delle foreste

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) – Investimento 2.3 – Innovazione e me

izzazione nel settore agricolo e alimentare

AF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

	2	E' disponibile il certificato di omologazione o la dichiarazione di conformità ai sensi della normativa comunitaria?	Punto 4	a - b - c	Relati - per c omolo finanz - per q dichia macch finanz	ente a questo punto: nto riguarda i veicoli: certificato di ione del veicolo oggetto di ento. nto riguarda i macchinari/strumenti: ione di conformità del rio/strumento oggetto di ento. o di rottamazione per i veicoli secondo la normativa vigente. non sia possibile ottenere il o di rottamazione sarà necessario una dichiarazione firmata impresa/soggetto attestante dello stesso a garantire il corretto nto del mezzo in maniera coerente rmativa nazionale/europea vigente.
	3	E' stato previsto il corretto smaltimento del veicolo sostituito e delle sue componenti?	Punto 4	b	Certifi sostitu Qualo certifi avere dall'en l'impe smalti con la	



*Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

AF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) – Investimento 2.3 – Innovazione e modernizzazione nel settore agricolo e alimentare

4	E' stato verificato che la misura realizzata ha raggiunto risultati coerenti con gli obiettivi individuati dall'investimento?	Punto 3-5	a - b - c	Relazioni fornite al termine - riduzione risparmi - riduzione - risparmio	La tecnica di monitoraggio in cui si evidenzia dei risultati raggiunti in termini di: - emissioni, efficienza energetica; - idrico; - dispersione nutrienti/fitofarmaci; del tagging.
---	---	-----------	-----------	--	---

Informativa trattamento dati personali Ministero

Informativa resa ai sensi degli articoli 13-14 del GDPR 2016/679

(General Data Protection Regulation)

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (in qualità di Amministrazione centrale titolare della Misura PNRR, di seguito Ministero) si impegna ad effettuare il trattamento dei dati personali acquisiti per le finalità di cui al successivo paragrafo 2 nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del decreto Legislativo n. 196/03 e ss.mm.

Il Ministero ha nominato il proprio Responsabile della protezione dei dati (RPD) contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: rpdp@politicheagricole.it.

2. FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Ministero, anche con strumenti informatici/elettronici, per lo svolgimento delle attività di profilazione dei dati, anche personali, nell'assolvimento degli obblighi meglio specificati nella Sezione IV "Compiti in capo al Ministero e in capo alle Regioni e Province autonome" di cui all'Allegato n. 1 del D.M n. 413219 del 08/08/2023, recante la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 400.000.000,00 di euro, destinati alla sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione", oltre che per l'adempimento dei correlati obblighi di legge, contabili e fiscali, compresi quelli di pubblicazione e diffusione web di cui all'art. 26 del D.L. n. 33/2013 (come modificato dall'art. 23 del d.lgs. n. 97/2016 e al Regolamento (UE) 2021/241, par. 56.

I soggetti beneficiari di tale contributo sono quelli indicati all'articolo 5 del D.M n. 413219 del 08/08/2023, I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie ai suddetti scopi e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dalle finalità di cui sopra.

Qualora i Titolari del trattamento intendano trattare ulteriormente i dati personali per finalità diverse da quelle per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento, forniscono all'interessato le informazioni in merito a tale diversa finalità.

Il suddetto trattamento trova il suo fondamento giuridico, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del GDPR:

- nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (lett. b);
- nell'adempimento di un obbligo legale a cui è soggetto il Ministero (lett. c);
- nell'esecuzione di compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio di pubblici poteri (lett. e).

3. DATI PERSONALI TRATTATI

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Ministero per l'assolvimento degli obblighi derivanti dal D.M n. 413219 del 08/08/2023, e dall'Allegato n. 1, nonché dagli atti di indirizzo comunitari in funzione

della specifica finalità di cui al par. 2 e per effettuare tutte le più opportune operazioni ausiliarie e compatibili con i suddetti obblighi.

Tale trattamento ha per oggetto i seguenti dati personali:

- a) dati anagrafici del soggetto beneficiario (nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, indirizzo diresidenza/o sede legale della società, partita IVA);
- b) recapiti telefonici e/o indirizzo di posta elettronica;
- c) dati giudiziari (certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato) o dati ad essi assimilabili come le misure interdittive antimafia;
- d) dati bancari e finanziari (codice iban, numero di conto corrente, dati relativi a garanzie fideiussorie ecc.);
- e) dati anagrafici e identificativi del titolare effettivo dell'impresa/società che richiede il contributo (nominativo, codice fiscale, partita IVA);
- f) elementi utili alla verifica del contributo all'obiettivo digitale e all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico;
- g) elementi utili alla verifica del soddisfacimento del requisito "Do no significant Harm" (DNSH);
- h) altri dati di natura tecnico/amministrativa che consentono indirettamente l'identificazione di una persona fisica.

Il Ministero acquisisce – se previsto dalla normativa vigente – i dati relativi al certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato, sulla base di apposita convenzione stipulata con il Ministero della Giustizia, mediante accesso diretto al SIC (Sistema Informativo del Casellario) ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 313/2002 e secondo le disposizioni del decreto dirigenziale dello stesso Ministero del 5 dicembre 2012.

4. MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali sono trattati nel rispetto del principio di liceità, pertinenza, trasparenza e correttezza secondo quanto previsto dal GDPR e dalla normativa nazionale di riferimento. I dati vengono trattati ed archiviati presso la sede legale del Ministero sita in Roma alla via XX Settembre n. 20 – 00187.

Specifiche misure di sicurezza sono adottate, tramite l'ausilio di strumenti informatici/elettronici e di banche dati, per garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, soprattutto al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e) GDPR, i dati personali saranno conservati dal Ministero per un arco di tempo non superiore a quello strettamente necessario per il conseguimento delle finalità per le quali gli stessi sono trattati.

Il Ministero potrebbe, tuttavia, conservare alcuni dati anche dopo la cessazione del rapporto in funzione del tempo necessario per la gestione di specifici adempimenti contrattuali o di legge, per il periodo di tempo imposto da leggi e da regolamenti in vigore, nonché per i tempi necessari a far valere eventuali diritti in giudizio, per esigenze di monitoraggio, di studio e/o di analisi ed elaborazioni statistiche.

Si precisa che l'interessato è tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati.

Nessun addebito potrà essere imputato al Ministero nel caso in cui il soggetto interessato non abbia

provveduto a notificare eventuali variazioni/aggiornamenti dei dati stessi.

5. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

I dati personali, oggetto di trattamento, potranno essere condivisi direttamente, per finalità istituzionali di cui al par. 2, dal Ministero con il Soggetto Attuatore esterno (e viceversa), nonché consoggetti delegati e/o incaricati dal titolare (a titolo esemplificativo: dipendenti e collaboratori, società studi professionali che prestano attività di assistenza e consulenza, nonché consulenti fiscali e legalie/o soggetti che forniscono servizi per la gestione del sistema informatico), ovvero con i soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizione di leggi, da regolamenti o dalla normativa comunitaria, quali Commissione Europea ed altri Enti e/o Autorità con finalità ispettive, contabili-amministrative e di verifica (es. Istituti di credito, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea-ECA, Procura europea-EPPO ecc).

Il trattamento in esame non prevede il trasferimento di dati personali in Paesi Extra UE.

6. CONFERIMENTO DEI DATI ED EVENTUALI CONSEGUENZE IN CASO DI RIFIUTO DI COMUNICAZIONE

Il Ministero, in qualità di Amministrazione centrale responsabile del progetto *"Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare"*, deve assicurare il monitoraggio e il presidio continuo dell'attuazione dei progetti di propria competenza, verificando l'avanzamento dei dati finanziari di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché di tutti gli ulteriori elementi informativi necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea, attraverso specifiche finalità del sistema informativo *ReGIS*, messo a disposizione dall'Ispettorato generale per il PNRR o di altri sistemi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati.

Il Ministero non potrà dar seguito al trattamento descritto al par. 2., qualora non vengano forniti i dati personali necessari da parte dei soggetti beneficiari. Va da sé che l'eventuale revoca del consenso al trattamento, assentita dal Ministero, comporterà il venir meno del trattamento medesimo.

7. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Ai soggetti beneficiari e ai Titolari effettivi cui si riferiscono i dati personali trattati in tale ambito si riconoscono i diritti di cui agli artt. 15 – 22 del GDPR, fatte salve le valutazioni sul caso in cui gli stessi diritti sono esercitati.

Si citano tra questi il diritto in qualunque momento di:

- a) chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la limitazione del trattamento dei dati che li riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
- b) utilizzare per l'esercizio dei diritti riconosciuti dal GDPR lo specifico canale di comunicazione messo a disposizione dal Responsabile per la protezione dei dati. Tali richieste possono essere rivolte ai seguenti indirizzi di posta elettronica:
 - per il Ministero al nominato responsabile per la protezione dei dati personali rpd@politicheagricole.it;
- c) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali in caso di accertata violazione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.

A tal proposito, si informano i soggetti beneficiari che le richieste mediante le quali sono esercitati i diritti di cui sopra, saranno esaminate dal Ministero, ai fini del loro accoglimento o meno, tenendo conto del necessario bilanciamento tra i diritti degli stessi interessati ed un legittimo ed opposto pubblico interesse (ad esempio: l'esercizio o la difesa di

un diritto in sede giudiziaria, l'adempimento di un obbligo legale, la tutela di diritti di terzi, il perseguimento di finalità statistiche).

8. INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Il Ministero cura il costante aggiornamento dell'informativa sulla privacy per adeguarla alle modifiche della normativa in materia, dandone idonea comunicazione - se necessario - e si adegua alle migliori pratiche di settore per la sicurezza dei dati sia dal punto di vista organizzativo che informatico.

Informativa trattamento dati personali Regione Valle d'Aosta

Informativa resa ai sensi degli articoli 13-14 del GDPR 2016/679 (General Data Protection Regulation)

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

La Regione o Provincia autonoma (in qualità di Soggetto Attuatore esterno, di seguito Soggetto Attuatore) si impegna ad effettuare il trattamento dei dati personali acquisiti per le finalità di cui al par. 2 nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del decreto Legislativo n. 196/03 e ss.mm.

Il Soggetto Attuatore ha nominato il proprio Responsabile della protezione dei dati (RPD) contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: privacy@pec.regione.vda.it oppure privacy@regione.vda.it

2. FINALITA' E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Soggetto Attuatore anche con strumenti informatici/elettronici, per lo svolgimento delle attività di profilazione dei dati, anche personali, trasmessi dai soggetti beneficiari con la domanda di accesso alle agevolazioni previste dal D.M. n. 413219 del 08/08/2023, riguardanti l'erogazione di 400 milioni di euro di contributi per l'*"ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione"*.

In specie, il trattamento dei dati, anche personali, dei soggetti beneficiari è effettuato dai Titolari del trattamento nell'assolvimento degli obblighi meglio specificati nella Sezione IV *"Compiti in capo al Ministero e in capo alle Regioni e Province autonome"* di cui all'Allegato n. 1 del D.M. n. 413219 del 08/08/2023 oltre che dei correlati obblighi di legge, contabili e fiscali, compresi quelli di pubblicazione e diffusione web di cui all'art. 26 del D.L. n. 33/2013 (come modificato dall'art. 23 del d.lgs. n. 97/2016 e al Regolamento (UE) 2021/241, par. 56.

I soggetti beneficiari di tale contributo sono quelli indicati all'articolo 5 del D.M. n. 413219 del 08/08/2023.

I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie ai suddetti scopi e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dalle finalità di cui sopra.

Qualora i Titolari del trattamento intendano trattare ulteriormente i dati personali per finalità diverse da quelle per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento, forniscono all'interessato le informazioni in merito a tale diversa finalità.

Il suddetto trattamento trova il suo fondamento giuridico, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del GDPR:

- nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (lett. b);
- nell'adempimento di un obbligo legale a cui è tenuto il Soggetto Attuatore (lett. c);
- nell'esecuzione di compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio di pubblici poteri (lett. e).

3. DATI PERSONALI TRATTATI

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Soggetto Attuatore per l'assolvimento degli obblighi

derivanti dal D.M. n. 413219 del 08/08/2023, nonché dagli atti di indirizzo comunitari in funzione della specifica finalità di cui al par. 2 e per effettuare tutte le più opportune operazioni ausiliarie e compatibili con i suddetti obblighi.

Tale trattamento ha per oggetto i seguenti dati personali:

- a) dati anagrafici del soggetto beneficiario (nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza/o sede legale della società, partita IVA);
- b) recapiti telefonici e/o indirizzo di posta elettronica;
- c) dati giudiziari (certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato) o dati ad essi assimilabili come le misure interdittive antimafia;
- d) dati bancari e finanziari (codice iban, numero di conto corrente, dati relativi a garanzie fideiussorie ecc.);
- e) dati anagrafici e identificativi del titolare effettivo dell'impresa/società che richiede il contributo (nominativo, codice fiscale, partita IVA);
- f) elementi utili alla verifica del contributo all'obiettivo digitale e all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico;
- g) elementi utili alla verifica del soddisfacimento del requisito "Do no significant Harm" (DNSH);
- h) altri dati di natura tecnico/amministrativa che consentono indirettamente l'identificazione di una persona fisica.

Il Soggetto Attuatore acquisisce – se previsto dalla normativa vigente – i dati relativi al certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato, sulla base di apposita convenzione stipulata con il Ministero della Giustizia, mediante accesso diretto al SIC (Sistema Informativo del Casellario) ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 313/2002 e secondo le disposizioni del decreto dirigenziale dello stesso Ministero del 5 dicembre 2012.

4. MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali sono trattati nel rispetto del principio di liceità, pertinenza, trasparenza e correttezza secondo quanto previsto dal GDPR e dalla normativa nazionale di riferimento. I dati vengono trattati ed archiviati presso la sede legale del Soggetto Attuatore sita in Saint-Christophe, loc. La Maladière n. 39.

Specifiche misure di sicurezza sono adottate, tramite l'ausilio di strumenti informatici/elettronici e di banche dati, per garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, soprattutto al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e) GDPR, i dati personali saranno conservati dal Soggetto Attuatore per un arco di tempo non superiore a quello strettamente necessario per il conseguimento delle finalità per le quali gli stessi sono trattati.

Il Soggetto Attuatore potrebbe, tuttavia, conservare alcuni dati anche dopo la cessazione del rapporto in funzione del tempo necessario per la gestione di specifici adempimenti contrattuali o di legge, per il periodo di tempo imposto da leggi e da regolamenti in vigore, nonché per i tempi necessari a far valere eventuali diritti in giudizio, per esigenze di monitoraggio, di studio e/o di analisi ed elaborazioni statistiche.

Si precisa che l'interessato è tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati.

Nessun addebito potrà essere imputato al Soggetto Attuatore nel caso in cui il soggetto interessato non abbia provveduto a notificare eventuali variazioni/aggiornamenti dei dati stessi.

5. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

I dati personali, oggetto di trattamento, potranno essere condivisi direttamente, per finalità istituzionali di cui al par. 2, col Soggetto Attuatore con il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (e viceversa), nonché con soggetti delegati e/o incaricati dal titolare (a titolo esemplificativo: dipendenti e collaboratori, società o studi professionali che prestano attività di assistenza e consulenza, nonché consulenti fiscali e legali e/o soggetti che forniscono servizi per la gestione del sistema informatico), ovvero con i soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizione di leggi, da regolamenti o dalla normativa comunitaria, quali Commissione Europea ed altri Enti e/o Autorità con finalità ispettive, contabili- amministrative e di verifica (es. Istituti di credito, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea- ECA, Procura europea-EPPO ecc).

Il trattamento in esame non prevede il trasferimento di dati personali in Paesi Extra UE.

6. CONFERIMENTO DEI DATI ED EVENTUALI CONSEGUENZE IN CASO DI RIFIUTO DI COMUNICAZIONE

Il Ministero, in qualità di Amministrazione centrale e responsabile del progetto *"Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare"*, deve assicurare il monitoraggio e il presidio continuo dell'attuazione dei progetti di propria competenza, verificando l'avanzamento dei dati finanziari di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché di tutti gli ulteriori elementi informativi necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea, attraverso le specifiche finalità del sistema informativo *ReGIS*, messo a disposizione dall'Ispettorato generale per il PNRR o di altri sistemi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati.

Il Soggetto Attuatore non potrà dar seguito al trattamento descritto al par. 2., qualora non vengano forniti i dati personali necessari da parte dei soggetti beneficiari. Va da sé che l'eventuale revoca del consenso al trattamento, assentita dal Soggetto Attuatore comporterà il venir meno del trattamento medesimo.

7. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Ai soggetti beneficiari e ai Titolari effettivi cui si riferiscono i dati personali trattati in tale ambito si riconoscono i diritti di cui agli artt. 15 – 22 del GDPR, fatte salve le valutazioni sul caso in cui gli stessi diritti sono esercitati.

Si citano tra questi il diritto in qualunque momento di:

- a) chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la limitazione del trattamento dei dati che li riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
- b) utilizzare per l'esercizio dei diritti riconosciuti dal GDPR lo specifico canale di comunicazione messo a disposizione dal Responsabile per la protezione dei dati. Tali richieste possono essere rivolte ai seguenti indirizzi di posta elettronica: privacy@pec.regione.vda.it oppure privacy@regione.vda.it;
- c) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali in caso di accertata violazione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.

A tal proposito, si informano i soggetti beneficiari che le richieste mediante le quali sono esercitati i diritti di cui sopra, saranno esaminate dal Soggetto Attuatore, ai fini del loro accoglimento o meno, tenendo conto del necessario bilanciamento tra i diritti degli stessi interessati ed un legittimo ed opposto pubblico interesse (ad esempio: l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria, l'adempimento di un obbligo



legale, la tutela di diritti di terzi, il perseguimento di finalità statistiche).

8. INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Il Soggetto Attuatore cura il costante aggiornamento dell'informativa sulla privacy per adeguarla alle modifiche della normativa in materia, dandone idonea comunicazione - se necessario - e si adegua alle migliori pratiche di settore per la sicurezza dei dati sia dal punto di vista organizzativo che informatico.

SCHEDA D

DOCUMENTO OBBLIGATORIO IN SEDE DI DOMANDA DI SOSTEGNO

**BANDO PNRR M2C1 – INVESTIMENTO 2.3 INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE
NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE**

A - INQUADRAMENTO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Richiedente: _____

CUAA: _____

A1 - TIPOLOGIA DEL SOGGETTO RICHIEDENTE (barrare)

- azienda agricola
- impresa agroindustriale
- associazione di aziende agricole
- associazione di imprese agroindustriali
- cooperativa agricola

A2 – GIOVANE AGRICOLTORE

SI

NO

Insediato in data: __/__/____ come azienda agricola _____

Requisito di formazione e/o competenze richiesti, di cui al punto 4.1.5.3 del PSP, dimostrato mediante _____
_____ (allegare eventuale documentazione)

A3 - Dimensione aziendale

- micro impresa: impresa che occupa da 1 a 9 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.
- piccola impresa: impresa che occupa da 10 a 49 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.
- media impresa: impresa che occupa da 50 a 249 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

B – TIPOLOGIA DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO

- a) Supporto all'investimento in macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione e più precisamente _____
_____ per un importo di euro _____
_____ IVA esclusa (max euro 35.000);
- b) Sostituzione di veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia e più precisamente _____
_____ per un importo di euro _____

_____ IVA esclusa (max euro 70.000); **A tale riguardo il richiedente si impegna a rottamare il veicolo di proprietà del sottoscritto, identificato come segue: modello _____ marca _____ targa _____;**

- c) Supporto all'investimento per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque (max euro 35.000);

 _____ per un importo di euro

_____ IVA esclusa (max euro 35.000);

- d) Spese generali per la perizia asseverata (max 5% della spesa massima ammissibile);

 _____ per un importo di euro

_____ IVA ed oneri esclusi (max 5% della spesa massima ammissibile);

C - DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO

1	n. 3 preventivi con riferimento alla spesa per l'acquisto di _____
2	n. 1 preventivo con riferimento alla spesa per l'acquisto di _____ con relazione del tecnico abilitato, nei casi previsti dall'articolo 14, comma 2, lettere a), b) e c) del bando.
3	Solo per acquisti di veicoli fuoristrada, come individuati dal bando, dichiarazione di impegno a rottamare un veicolo con indicazione in maniera univoca il veicolo sostituito
4	Solo per il giovane agricoltore, dimostrazione del possesso del requisito di professionalità (eventuale copia titolo di studio)
5	
6	
7	
8	

D - SCHEDA PUNTEGGIO DI AUTOVALUTAZIONE

criterio		specifica	Punteggio max	Punteggio proposto	motivazione documentazione giustificativa	e
A	dimostrazione dell'adesione al sistema Biologico	Certificazione Biologico	10	10		
		Nessuna certificazione	0			
B	Partecipazione alle misure agro-ambiente	SI	5	5		
		NO	0			
C	Tipologia di investimento, nel rispetto del principio DNSH	Interventi di supporto per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e	55	55		

		gestione delle acque				
		Investimenti nell'ambito della digitalizzazione dei trasporti	50			
		Investimenti che determinano la riduzione dell'utilizzo dei fitofarmaci e ottimizzano l'uso dei fertilizzanti	40			
D	Beneficiario è giovane agricoltore, il soggetto richiedente o legale rappresentante di età compresa entro i 41 anni non compiuti, nel rispetto delle condizioni previste dal PSP 2023/2027 cap. 4.1.5	SI	10	10		
		NO	0			
E	Parità di genere, il soggetto richiedente o legale rappresentante è donna.	SI	10	10		
		NO	0			
F	Territorio (criterio con scelta esclusiva)	investimenti in aree Natura 2000	10	10		
		investimenti in aree ARPM	8			
		investimenti in aree ARM	4			
		investimenti in altre aree	0			

E - COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

	voce di costo (tipologia a), b) c) e d))	importo	% aiuto	contributo richiesto	note
a)					
b)					
c)					
	TOTALE SPESE INVESTIMENTI				

F – EVENTUALI NOTE

Firma beneficiario -----

Firma tecnico -----

SCHEDA E

DOCUMENTO OBBLIGATORIO DA TRASMETTERE A SEGUITO DELLA CONCESSIONE

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) – INVESTIMENTO 2.3

ATTO D'OBBLIGO

**CONNESSO ALL'ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO DAL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA,
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE ATTRAVERSO LA REGIONE VALLE D'AOSTA PER IL
PROGETTO**

Il sottoscritto _____ (C.F. _____), in
qualità di legale rappresentante della azienda agricola _____
CUAA _____, quale soggetto beneficiario dell'intervento ammesso a valere sul
PNRR, Missione 2, Componente 1, Investimento 2.3, CUP _____

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE

Articolo 1

Oggetto

1. Il soggetto beneficiario dichiara di aver preso visione del decreto di concessione e di accettare il finanziamento ammesso a valere sul PNRR, Missione 2, Componente 1, Investimento 2.3, sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" destinato alla copertura dei costi per come declinati e dettagliati nel documento descrittivo del progetto presentato in data _____ e di impegnarsi a realizzare l'intervento nei tempi e nei modi in esso indicato.
2. Le attività dovranno essere avviate prontamente dal soggetto beneficiario a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto d'obbligo.

Articolo 2

Obblighi del soggetto beneficiario

1. Con la sottoscrizione del presente atto d'obbligo il soggetto beneficiario si obbliga a:
 - dare piena attuazione al progetto così come illustrato nella scheda progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto

- nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica indicata dal relativo cronoprogramma;
- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 recante la disciplina del dispositivo per la ripresa e resilienza e dal decreto-legge n. 77 del 31.05.2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e l'osservanza delle previsioni di cui alle Circolari MEF/RGS disponibili sul sito del Ministero, sezione PNRR;
- assicurare il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852, e il rispetto del contributo al tagging climatico e digitale;
- assicurare il rispetto dei principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla protezione e valorizzazione dei giovani e all'ariduzione dei divari territoriali;
- contribuire al raggiungimento dei milestone e target associati alla sottomisura;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web sia social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR. Per il download dei loghi su indicati si può fare riferimento al sito internet del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, sezione Attuazione misure PNRR, in cui è disponibile una pagina dedicata;
- conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa, amministrativa e contabile, su supporti informatici adeguati per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, punto 4, del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione o Provincia autonoma, dell'Amministrazione Responsabile dell'Investimento, dell'Ispettorato generale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, ove di propria competenza, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;
- facilitare la verifica da parte degli organi nazionali ed europei deputati ai controlli;
- garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario all'erogazione dei pagamenti e

l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto, per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;

- assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- garantire l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, adottando tutte le misure preventive necessarie;
- assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile e informatizzata per l'utilizzo delle risorse del PNRR;
- individuare e comunicare tempestivamente alla Regione autonoma Valle d'Aosta eventuali cause che possano determinare ritardi attuativi che incidano in modo significativo sulla tempistica definita nel cronoprogramma, al fine di identificare congiuntamente le azioni da porre in essere.
- garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;
- rendicontare le spese inerenti alle risorse finanziarie assegnate;
- fornire le informazioni e la documentazione utili a consentire alla Regione autonoma Valle d'Aosta l'inserimento delle informazioni e dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti nel sistema ReGiS, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, ivi incluso il codice CUP assegnato, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e gli indicatori comuni applicabili.

Articolo 3

Efficacia

1. L'efficacia del presente Atto, debitamente sottoscritto dal soggetto beneficiario, decorre dalla data di acquisizione da parte della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Il Legale rappresentante

SCHEDA F

DOCUMENTO OBBLIGATORIO IN SEDE DI DOMANDA DI SOSTEGNO

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSI NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI A VALERE SUL PNRR - MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1), Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare – Sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione".

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di _____
dell'impresa _____ (CUAA _____)
Codice fiscale _____ P. IVA _____ in
riferimento al progetto relativo alla sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che
permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" presentato in data _____
n. _____ CUP _____ relativamente alla misura in oggetto del
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e in piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le false dichiarazioni dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dalle disposizioni del Codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000,

1. di non trovarsi, rispetto al ruolo ricoperto ed alle funzioni svolte, in alcuna delle situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi della vigente normativa in materia, talda ledere l'imparzialità e l'immagine dell'agire dell'amministrazione.

DICHIARA ALTRESÌ:

SI IMPEGNA

1. a non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone in ragione del ruolo ricoperto, a non divulgarle

al di fuori dei casi consentiti e ad evitare situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto

adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine del Ministero;

2. a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Dichiara che la presente dichiarazione è resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis Legge 241/90, degli articoli 6-7 del D.P.R. 62/2013, dell'art. 53, comma 14, del decreto legislativo 165/2001 e dell'articolo 15, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 33/2013.

Luogo e data

Nominativo e firma

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).

SCHEDA G

DOCUMENTO OBBLIGATORIO IN SEDE DI DOMANDA DI SOSTEGNO

AUTODICHIARAZIONE RELATIVA AL RISPETTO DEI PRINCIPI PREVISTI PER GLI INTERVENTI DEL PNRR - MISSIONE 2 COMPONENTE 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare – Sottomisura “ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione”

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
Il ___/___/____ CF _____, in qualità
di _____
dell'impresa _____ C.F./P.IVA _____
_, con sede legale in
Via/piazza/fraz _____ n. _____ cap.
_____ nel comune di _____, tel. _____,
posta elettronica certificata
(PEC) _____

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e, quindi, consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo,

1. che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
2. che, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché dell'art. 22, comma 2, lett. d, del Regolamento (UE) 2021/241, **il titolare effettivo** del destinatario dei fondi è il/la sig./sig.ra _____, nato/a a _____, codice fiscale _____;
3. che la realizzazione delle attività progettuali prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
4. che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del

PNRR, relativamente al principio del “non arrecare un danno significativo” (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del Tagging climatico, della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;

5. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
6. che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
7. di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento dei target della presente sottomisura PNRR;
8. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell'Investimento e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
9. di essere a conoscenza che la Regione autonoma Valle d'Aosta e il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste si riservano il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

E SI IMPEGNA A:

10. avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre alla Regione autonoma Valle d'Aosta le eventuali modifiche al progetto;
11. adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse finanziarie del PNRR;
12. garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle alla Regione autonoma Valle d'Aosta, le quali devono essere riferibili al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
13. presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti

dal bando regionale;

- 14.rispettare gli adempimenti in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" e mettendo in primo piano l'emblema dell'Unione europea;
- 15.rispettare l'obbligo di fornire alla Regione autonoma Valle d'Aosta i dati e i documenti necessari per alimentare il sistema di monitoraggio nazionale PNRR (denominato ReGiS) sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241,
- 16.assicurare **la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli informatici (con conservazione di copia cartacea)** ai fini della completa tracciabilità delle operazioni, anche al fine di consentire i controlli previsti dal sistema di gestione e controllo del PNRR. Tali documenti dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione, del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, dell'Ispettorato generale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

Luogo e data

Nominativo e firma

—

SCHEDA H

DOCUMENTO OBBLIGATORIO DA TRASMETTERE IN SEDE DI DOMANDA DI SOSTEGNO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(art. 46 DPR 28/12/2000 n. 445)

(da rilasciarsi a cura del beneficiario a corredo delle domande sostegno)

La/Il Sottoscritta/o _____ nata/o a _____ (____) il
_____, C.F. _____, residente a _____ (____) in
via/piazza _____ n. _____ in qualità di _____
dell'impresa _____ C.F. / P.Iva _____ con
sede in _____ (____) cap. _____ via/piazza _____ n. _____

(indirizzo PEC _____), richiedente il finanziamento del Ministero
dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
(PNRR) – Missione 2 Componente 1 (M2C1) – Intervento 2.3, per l'intervento di

----- (sintetica descrizione degli investimenti)

consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci così come
stabilito negli artt. 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

ai fini della partecipazione alla misura di cui sopra di impegnarsi a:

- il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852;
- l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- il rispetto delle disposizioni e degli impegni individuati dal bando approvato dalla Regione autonoma Valle d'Aosta.

Il Legale Rappresentante

SCHEDA I

DOCUMENTO OBBLIGATORIO IN SEDE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(art. 46 DPR 28/12/2000 n. 445)

(da rilasciarsi a cura del beneficiario a corredo della domanda di pagamento)

La/Il Sottoscritta/o _____ nata/o a _____ (____) il
_____, C.F. _____, residente a _____ (____) in
via/piazza _____ n. _____ in qualità di _____

dell'impresa _____ C.F. / P.Iva _____ con

sede in _____ (____) cap. _____ via/piazza _____ n. _____

(indirizzo PEC _____), beneficiario del finanziamento del Ministero
dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
(PNRR) – Missione 2 Componente 1 (M2C1) – Intervento 2.3, concesso dalla Regione autonoma Valle d'Aosta

Provvedimento dirigenziale n. _____ del _____ per il progetto

_____, CUP _____;

consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci così come
stabilito negli artt. 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

per la domanda di pagamento a saldo

- la presenza in azienda dei beni strumentali agevolati;
- il rispetto del vincolo di non distogliere dall'uso le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate;
- l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- il rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità, se applicabili all'operazione finanziata;

- il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali(DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852.

Il Legale Rappresentante
